

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	S.N.	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 23.07.2010				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Ventitre** del mese di **Luglio** alle ore **09,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO		X
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA		X	18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 18
				Assenti	n° 3

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** f.f. Dr.ssa **Escana Anna Rita**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Mallus Federico - Orrù Alessandro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, in apertura di seduta, **afferma**: Buongiorno a tutti, diciamo che siamo nei termini della nostra consuetudine, buongiorno ai Consiglieri comunali, al Sindaco e ai colleghi della Giunta, ai concittadini presenti, ai rappresentanti del corpo di Polizia Municipale, al Collegio dei revisori dei Conti e per essi saluto la Dr.ssa Bezzi e approfitto anche per fare gli auguri e salutare il nuovo componente del Collegio la Dr.ssa Bonamici, grazie alla Dr.ssa Anna Rita Escana per l'assistenza. Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno di questo Consiglio, nominiamo gli scrutatori nelle persone dei Sigg. Nicola Zunnui, Emanuele Deiana e Alessandro Orrù. Mi corre l'obbligo di comunicare, al Consiglio, che tra i Consiglieri comunali assenti alcuni hanno provveduto a comunicare tempestivamente al sottoscritto la propria impossibilità ad essere presenti ai lavori odierni, mi riferisco alla Dr.ssa Lucia Atzori e al collega Massimo Lebiu i quali hanno comunicato l'impossibilità ad essere presenti ai lavori del Consiglio, altri Consiglieri mi hanno preannunciato il loro arrivo, ma difficoltà momentanee impediscono la presenza puntuale in aula. Possiamo passare subito alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Primo punto: **Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2009.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Falqui Giovanni per l'illustrazione.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Buongiorno a tutti i Consiglieri, al Presidente, al Sindaco. Illustrerò brevemente, per quanto è possibile, le linee fondamentali di questo rendiconto. Voglio ringraziare innanzitutto gli uffici finanziari che hanno svolto questa mole di lavoro non indifferente, quindi la Dr.ssa Escana in primis, ringraziare anche il Collegio dei revisori dei Conti che, fresco di nomina si è trovato questo onere sicuramente impegnativo, soprattutto per chi appunto non conosceva la realtà del nostro ente. Detto questo veniamo alla sostanza del rendiconto. Rendiconto che presenta, per l'esercizio 2009, un avanzo di 562.876,00 euro derivanti in questo modo: Fondo di cassa, il primo gennaio 2009 era di 1.785.668,00 euro, tralascio per semplicità i decimali. Le riscossioni nel corso dell'anno sono state 19.878.810,00 euro di cui 6.253.000,00 euro a residui e 13.625.000,00 euro in competenza. I pagamenti sono stati in totale di 20.184.114,00 euro di cui 6.828.000,00 euro in conto residui e 13.356.000,00 euro in conto competenza. Un differenziale, quindi, di 1.480.364,00 euro. I residui attivi accertati sono stati 11.378.292,00 euro, i residui passivi 12.295.780,00 euro, qui la differenza è negativa -917.488,00 euro. Facendo la somma algebrica tra le due differenze risulta un +562.876,48 euro che è appunto l'avanzo. L'avanzo che risulta così ripartito: 33.247,00 euro di fondi vincolati, 127.832,00 euro fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e 401.796,00 euro di fondi non vincolati. Ora, tra le previsioni iniziali e le previsioni assestate nel 2009, abbiamo ovviamente, come sempre succede, degli scostamenti. Come entrate, le entrate tributarie hanno avuto uno scostamento minimo, lo 0,41% perché a fronte di 4.440.903,00 euro previsti inizialmente, sono stati previsti nell'assestamento 4.459.051,00 euro con una differenza di 18.148,00 euro. I trasferimenti sono passati da 10.089.121,00 euro a 10.568.168,00 euro, con una differenza di 479.000,00 euro pari al 4,75%. Le entrate tributarie sono anch'esse aumentate, da 827.856,00 euro a 932.084,00 euro, con una differenza di 104.228,00 euro pari al 12,6%. Le entrate da trasferimento di Capitale, invece, sono leggermente diminuite da 6.491.229,00 euro a 5.971.680,00 con una differenza negativa di 519.549,00 euro, pari all'8% in meno. Le entrate da prestiti invece sono rimaste sostanzialmente costanti, c'è una piccolissima variazione di 5.500,00 euro lo 0,16% in quanto si è passati da 3.495.000,00 euro a 3.501.000,00 euro. Le entrate per servizi per conto terzi sono rimaste pari rispetto alle previsioni iniziali e cioè 1.835.493,00 euro. Il totale, della previsione iniziale era 27.180.387,00 euro, la previsione assestata è stata di 27.467.763,00 euro, con una differenza in positivo dell'1,06%, questo per ciò che riguarda le entrate. Per ciò che riguarda le spese, invece, le spese correnti sono aumentate del 3,04% passando da 14.469.558,00 euro a 14.909.482,00 euro, con una differenza di quasi 440.000,00 euro. Le spese in conto capitale, invece, sono diminuite da 7.291.000,00 euro a 7.138.500,00 euro con una differenza negativa stavolta di 152.000,00 euro pari al 2,09% in meno. Le altre voci sono rimaste costanti per un totale di previsione iniziale di 27.180.387,00 euro e previsioni assestate 27.467.763,00 euro con un aumento dell'1,06%. Ora, tra previsioni assestate e rendiconto ci sono ulteriori variazioni. Il totale delle entrate, che nella previsione assestata era 27.467.763,00 euro, nel rendiconto è di 18.416.455,00 euro, cioè con una diminuzione di 9.051.000,00 euro pari al 32,95% in meno. Questo per ciò che riguarda le entrate. La differenza maggiore praticamente la dà l'entrata da trasferimento in conto capitale che, rispetto ai 5.971.000,00 assestati si sono attestati alla fine a 1.500.000,00 euro, con una diminuzione di 74,75%. Le spese, in conseguenza seguono lo stesso andamento in quanto, rispetto alle previsioni assestate di 27.467.763,00 euro il rendiconto 2009 porta un totale di 18.545.630,00 euro con una diminuzione di 8.922.000,00 euro pari al 32,48% in meno. Quindi, anche qui, sia per ciò che riguarda le entrate, sia per ciò che riguarda le spese la variazione maggiore, in negativo è stata quella delle entrate e delle uscite in conto capitale, legate chiaramente all'andamento dei finanziamenti da parte degli enti sovra comunali. Riguardo alle principali voci vorrei mettere in evidenza alcuni dati, innanzitutto il gettito ICI. Gli accertamenti al Titolo I delle entrate, nel 2007 erano di 1.180.000,00 euro, nel 2008 1.119.000,00 euro, nel 2009 1.100.000,00 euro. In questi anni c'è stato, come sappiamo, l'abolizione dell'ICI per la prima casa. E' stata parzialmente compensata da trasferimenti erariali che nel 2007 non esistevano, nel 2008 sono arrivati 45.767,00 euro e nel 2009 solo 35.731,00 euro, per cui il totale passa dal 2007 1.180.000,00 euro, nel 2008 sommando le due voci 1.165.000,00 euro e nel 2009 1.135.000,00 euro. Quindi c'è una costante diminuzione delle entrate ICI. La Tassa per la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani, altra voce importante del nostro Bilancio. Dal pagamento della Tassa sono stati ricavati 1.871.554,00 euro, l'addizionale ha contribuito per 174.933,00 euro e i proventi della raccolta differenziata 61.304,00 euro, per un totale di 2.107.792,00 euro, i costi hanno sommato a 2.231.247,00 euro per cui possiamo dire che la percentuale di copertura del servizio è ancora lontana dal 100%, siamo attestati al 94,47%. Contributi per permesso di costruire, volgarmente detta "Bucalossi", anche qui c'è stata una evoluzione in negativo nel corso dell'ultimo triennio, nel 2007 furono accertati 454.559,00 euro, nel 2008 siamo scesi a 443.352,00 euro e nel 2009 siamo scesi ancora a 415.952,00 euro, il che indica anche quello che è il trend normale di quello che è il mercato, soprattutto il mercato dell'edilizia che ha risentito in maniera via via crescente anche della crisi generale dell'economia. Trasferimenti dallo Stato e da altri enti. I contributi e i trasferimenti correnti

dello Stato sono passati dai 3.223.000,00 euro del 2008 a circa 2.846.000,00 del 2009, i contributi e i trasferimenti correnti della Regione da 3.692.000,00 euro a 3.797.000,00 del 2009, quindi un leggero incremento di 105.000,00 euro, i contributi e i trasferimenti della Regione per funzioni delegate da 991.000,00 euro a 2.459.000,00 euro, i contributi e i trasferimenti da parte di organismi Comunitari e Internazionali da 36.000,00 euro nel 2008 a 134.000,00 euro nel 2009 e i contributi ai trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico da 1.169.000,00 euro a 950.000,00 euro, il totale avanzo in positivo perché nel 2008 erano 9.113.000,00 euro e nel 2009 sono diventati 10.188.000,00 euro. Per ciò che riguarda le spese, il totale delle spese correnti nel 2008 era 12.880.000,00 euro, nel 2009 sono diventati 14.247.000,00 euro con un aumento di circa il 10,6%. In queste voci, in queste categorie di spese la voce più importante, come variazione, è stata quella dei trasferimenti passati da 2.088.000,00 euro a 3.696.000,00. Qui ha inciso molto il passaggio della gestione dei servizi sociali dagli uffici appositi del Comune alla Fondazione Polisolidale. Le spese per il personale, nel 2009, sono state di 3.405.000,00 euro +14.247.000,00 euro, i dipendenti sono stati 87, per cui, il costo medio per dipendente è di 39.140,00 euro. La spesa del personale incide sulla spesa corrente per il 23,9%. Le spese in conto capitale, per le spese in conto capitale avevamo una previsione iniziale di 7.291.000,00 euro, una previsione definitiva di 7.138.000,00 euro e poi alla fine una somma impegnata di 2.466.000,00 euro, con una differenza in meno di 4.000.671,00 euro. Queste spese sono state finanziate per 200.000,00 euro con l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, per 155.000,00 euro dall'alienazione di beni e con altre risorse per 606.000,00 euro, per un totale, mezzi propri, di 961.593,00 euro, poi ci sono 255.500,00 euro da mutui, ben 2.215.010,00 euro di contributi Statali e 809.912,00 euro di contributi regionali. Totale, quindi, delle risorse è stato di 2.466.849,00 euro. Questo è il quadro complessivo del rendiconto, mi fermerei qua, se poi ci sono altre domande, o richieste di chiarimenti, possiamo approfondire alcuni aspetti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei Ass. Falqui, grazie anche per la disponibilità già assicurata, eventualmente per i chiarimenti e gli approfondimenti necessari laddove dovessero emergere, ma grazie anche per la capacità di sintesi, davvero significativa. Tra l'altro, all'Assessore e alla Giunta non sarà sfuggito, e neanche all'intero Consiglio, il fatto che tra ieri e oggi si materializzerà e si concretizzerà qualcosa di importante a livello di azione di Governo perché, con l'introduzione e il perfezionamento di tutte quelle manovre legate al federalismo fiscale, alcune delle quali, quelle riferite proprio ai Comuni e alle Province, saranno definite, sono iniziate ieri sera e saranno definite nella giornata di oggi, con alcuni segnali che potrebbero essere anche importanti, attendiamo di conoscerne i contenuti e la portata. Su questo, credo, l'Assessore avrà il dovere di vigilare. L'illustrazione dell'Assessore è stata utile per favorire gli interventi, ha fornito numeri, ha fornito proposte.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Ass. Falqui, ma, oggi il rendiconto non è semplicemente l'esposizione di un documento contabile, ovviamente il rendiconto si chiama così perché, oggi, la Giunta deve rendere il conto al Consiglio, cioè deve dire se quello che ha fatto, in rapporto a quello che ha previsto, è stato giudicato positivo, attendibile anche politicamente, non solo numericamente, perché un dato positivo certamente, ovviamente non è secondario, è che probabilmente i numeri sono stati tenuti in ordine e questo non è secondario. Però, è anche vero che politicamente la Giunta, oggi, avrebbe dovuto fare un discorso più programmatico, avrebbe dovuto dire che cosa ha realizzato, aldilà dei numeri, Ass. Falqui, non so se oggi vuole completare, in questo senso, politicamente la sua relazione, come prima ha detto. Mi aspettavo qualcosa di politicamente più consistente, cioè, avrei voluto sentire: è stato realizzato questo con questi soldi, è stato realizzato quest'altro con questi altri fondi, e invece non l'ho sentito. Allora vorrei capire se, aldilà dei numeri, questa relazione politica esiste, perché anche nella relazione che ci è stata fornita, che certamente è curata, non mi è sembrato di scorgere chissà quali risultati positivi in termini politici. Ricordo che la vocazione di questa cittadina non ho ancora compreso quale è, almeno stando alla guida che in questo momento c'è in questa Amministrazione, perché questa cittadina, che oggi è una cittadina perché ha 17.000 abitanti, non mi stanco di ripeterlo, è chiusa all'interno dell'hinterland di Cagliari senza nessuna prospettiva aziendale, senza nessuna prospettiva artigianale, senza nulla perché anche questa volta penso che questo bilancio sia di sufficienza, ordinato nei numeri, politicamente molto scadente, perché se è vero che negli anni passati anche le vecchie gestioni hanno proposto qualcosa di positivo che ha inciso nella nostra Comunità, in questi ultimi anni non sono riuscito, forse distrattamente, a scorgere un elemento importante che possa far dire alla nostra cittadina: oggi Sinnai sta meglio di prima. E' vero che viviamo, lo ricordava il Presidente prima, siamo sotto una cappa particolare, nel senso che c'è una crisi internazionale che, ovviamente, ha delle ripercussioni a livello nazionale, poi regionale e poi comunale, in cui ci sono in corso una serie di provvedimenti al vaglio del Parlamento che, probabilmente, avranno delle ripercussioni notevoli. Questo è chiaro, però, proprio perché ci sono questi problemi, oggi, gli enti locali sono chiamati a essere un pochino più rigorosi, un pochino più attenti e probabilmente anche più fantasiosi perché, se non ci sono risorse, bisogna inventarsi qualcosa in senso politico, bisogna provare a fare quel poco che si può fare anche con i pochi soldi che ci sono, perché, oggi, vediamo che la vocazione del nostro Comune è che cosa?

Assistenzialismo? Perché se ancora si spendono più di 5 milioni per i servizi sociali significa che c'è un problema. Il problema quale è? Che non c'è lavoro? Questo è un discorso generale ma anche Sinnai, che ha una vocazione agro-pastorale, che ovviamente lascia il tempo che trova in questo momento, ma che ha una fucina di grandi artigiani apprezzati in tutto il Campidano che cosa rappresenta? Non c'è più nulla. Quali sono nel 2009 i provvedimenti che hanno portato la nostra cittadina a dire stiamo un po' meglio di prima. Le uniche cose che hanno forse dato qualche speranza di lavoro alle tante imprese edili che ci sono, magari sono l'approvazione di alcune lottizzazioni che, probabilmente, danno prospettive di crescita in termini economici, ma per il resto che cosa si è fatto? Per il turismo si spendono poco più di 200 mila euro, per lo sport, che non è solo un momento di svago ma è un momento sociale importante, che cosa si è speso? Non ci sono strutture adeguate per poter portare i ragazzi e le persone un po' più grandicelle a integrarsi, perché diventa un momento di integrazione sociale. Che cosa c'è di importante per il nostro Comune? Francamente non ho visto niente, in questi tre o quattro anni, che sono dentro questa Amministrazione, non ho visto uno scatto politico che mi faccia dire: si va bene, c'è un segno importante. Francamente non l'ho trovato e politicamente, in questa relazione, oggi Ass. Falqui, me lo permetta, non ho sentito niente di rilevante.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei Cons. Orrù. Chi altri chiede di intervenire?

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Sinceramente ho avuto poco tempo di leggere il Bilancio. Non sono riuscito a notare niente di particolare, neanche da parte dei Revisori dei Conti, che, almeno questa volta, invitavano ad avere un po' di attenzione, in visione di eventuali preoccupazioni per il recupero di somme non esagite, cioè introiti che sarebbero dovuti pervenire al Comune e che invece non sono stati incassati. Quindi, l'Ass. Falqui, con i numeri, è bravissimo nel decantare e "addormentare" anche il Consiglio. Per il resto, su quei conti, c'è poco da dire, gli uffici sono bravi, per fortuna almeno questo c'è nell'Amministrazione, altrimenti, se dovessimo guardare al risultato di gestione, al rendiconto di gestione, ma gestione chiaramente anche politica, gestione fattiva di una città come quella di Sinnai che, non dimentichiamo, è tra i primi venti Comuni più grossi della Sardegna, per cui, effettivamente, un po' di distensione, rispetto alla stagnante mediocrità che aleggia intorno, si sarebbe voluta vedere. Invece, di nuovo, rispetto agli ultimi anni, è stato eseguito l'asfalto in due strade semplicissime di Sinnai, i marciapiedi per i pedoni sono un problema, la struttura Comunale fa paura e ribrezzo solo a guardarla, non è più presentabile, oltre che insicura. Sono cinque anni che lo diciamo. Non siete stati capaci di dedicare cinque o diecimila euro per ristrutturare la casa di tutti, un pessimo biglietto di presentazione al cospetto del pubblico e dei cittadini di Sinnai, ma soprattutto quando, spesso, questa sala si riempie di ospiti che vengono per fare scambi culturali di qualsiasi genere. Pessima figura, si chiede un po' di tinteggiatura, di ripristino della recinzione, inutile dirlo o ripeterlo per la ventesima volta da parte mia, niente, la cecità è massima. Il funzionamento del Consiglio comunale è solo una conseguenza di una serie di promesse, i Consiglieri comunali sono ancora in attesa, caro Presidente, dell'attivazione di spazi appositi e funzionali per i Consiglieri, per cui, se ci sarà, sarà oggetto della prossima Amministrazione, questa attenzione verso i Consiglieri, probabilmente è questo che non si vuole, per cui il funzionamento del Consiglio è quello che è. Per il resto cosa devo dire, che nello sport c'è un appiattimento, non si compare più sulla stampa, è in completo abbandono in mano all'autogestione di quei pochi volontari che vanno sicuramente incoraggiati, del turismo è meglio non parlarne perché non si può pensare di crescere senza dare gambe al turismo, anche questa volta vi siete risparmiati duemila euro per il noleggio dei servizi in spiaggia, perché costa 160,00 euro il noleggio di un bagno chimico e con 10 bagni chimici 1.600,00 euro per un mese e 2.000,00 euro o poco più per un mese e mezzo. Almeno due servizi igienici nella nostra amatissima spiaggia di Solanas li avremmo potuti mettere. Neanche quello, 2.000,00 euro forse non li avete, come non li avete per la facciata, probabilmente si spendono in maniera più frivola per altre cose meno importanti, però, sul turismo non spendiamo niente. Si fanno i miracoli per la rincorsa per la pulizia della nostra frazione di Solanas, le altre forse probabilmente non esistono perché non sono neanche considerate. Questa è la nostra proposta di valorizzazione delle frazioni. Probabilmente manca la fantasia, questo è chiaro, è certo che manca la fantasia a questa maggioranza, manca la voglia di crescere, evidentemente si nota una scarsissima coesione, visto che il risultato è quello che è. Ci sono leggi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici in maniera molto importante ma Sinnai compare tanto poco in questa richiesta di finanziamento. Sarei curioso di chiedere agli Assessori, a ognuno di loro, tanto non rispondono, quante volte sono stati in Regione a verificare la possibilità di accesso ai finanziamenti. Quante volte ognuno degli Assessori tecnici, ripeto tecnici, il che è una parola molto importante per me perché ritengo che gli Assessori, se tecnici, devono essere tali e sufficientemente preparati per dare una spinta migliore di quella che potrebbe dare un Consigliere eletto, scelto dal pubblico, votato dai cittadini per amministrare la propria città. Niente, si scelgono i tecnici che dovrebbero essere più preparati, che dovrebbero dare una spinta decisiva e una risposta molto importante per la crescita di una cittadina come la nostra. Noi non siamo più una cittadina a tendenza agro-pastorale perché non ci sono più né pastori, né agricoltori e tantomeno gli artigiani. Non esportiamo proprio niente perché non abbiamo neanche una zona artigianale degna di tale nome.

L'unica cosa che esportiamo è il profumo del depuratore, questo sì che lo esportiamo. Scusi Cons. Falqui non ho capito gran che sulle competenze, mi sembra che ci sia qualche Assessore di troppo che si doppia sulle competenze, tra servizi tecnologici, lavori pubblici, non vedo confini molto distanti, vedo solo un sovraccarico, un mix di competenze che, forse, potrebbero essere racchiuse tutte in una, almeno si riuscirebbe a interloquire con la persona giusta. Questo non è competenza mia. Alla fine non si riesce a capire chi è che deve fare la manutenzione della strada o del depuratore etc.. Non è neanche utile che ce lo spieghiate, l'importante è fare la manutenzione e realizzare le opere. Non si imbarchi in questa spiegazione, Ass. Falqui, perché non mi è neanche utile. Ripeto, manca la fantasia. Un Comune come il nostro è sempre stato di riferimento ad altre comunità, oggi siamo appiattiti in maniera totale. Non abbiamo niente da offrire a un cittadino che vorrebbe venire a vivere a Sinnai. Un calo demografico c'è. Se il Cons. Perra dopo ritiene di dover intervenire, siamo in attesa di sentirla interloquire almeno sul bilancio, così come gli altri Consiglieri di minoranza e se qualcosa sfugge non è questione di ascoltare quello che non va bene, ma mi aiuti a illustrare le potenzialità e ciò che esprime di positivo questa Amministrazione. anziché aspettare che qualcuno dica qualcosa di sbagliato. Tra poco, in cimitero, non c'è spazio neanche per seppellire le persone, l'ho già detto in altre occasioni, se vogliamo parlare del cimitero fra poco ci vuole l'ascensore per ogni fila di loculi cimiteriali perché si è arrivati al quarto piano ed è poco utile sia per i vecchi che per i giovani salire su una scala a quattro piani per mettere un fiore ai propri defunti. Del nuovo cimitero se me ne vuole parlare lei, o chiunque altro, siamo pronti ad ascoltare la funzionalità e sapere quando funzionerà, ma senza aspettare le favolette del Sindaco che ci dice: lo dobbiamo dare in affidamento, in appalto a privati. Ma quando? Quando non ci sono più spazi? E' un cimitero dove ci sono parcheggi inferiori a quello attuale, le difficoltà di parcheggiare, in quello attuale le puoi scaricare nelle strade di periferia, nel nuovo dove le mandi le macchine? Oppure facciamo i funerali limitati nel numero dei partecipanti? Queste sono le cose dove manca la fantasia, dove si sono spesi 750 mila euro per fare una stradina di 150 metri di lunghezza, con piante di cipresso alte 4 metri, di cui la metà si sono seccate, impianto di illuminazione megagalattico abbandonato e, dentro, cumuli di macerie e abbandono totale, vetri rotti e tutto in totale abbandono. Di quei 750 mila euro sarebbe bastato un terzo, un 20% per infrastrutture, ¼ per le superfici da vendere e l'altro ¼ per infrastrutture etc., invece avete preferito fare una strada di accesso, incredibilmente bella, con una passerella centrale che non si capisce per chi sia e due corsie per le macchine. La gente che va dietro il feretro non si capisce dove dovrà passare. Non ho capito per chi sia quel marciapiede centrale, forse per la passeggiata che non si fa più in piazza. Aldilà della critica al progetto, sto parlando della funzionalità. Torniamo al rendiconto. Quello che manca è la fantasia. Non ci si venga a dire: guardate che non vi abbiamo aumentato le tasse. L'unica cosa che ho segnato dell'Ass. Falqui è stato: rifiuti solidi urbani 2.235.000,00 euro di costi a fronte di 2.107.000,00 di introiti, mi sta già preannunciando che è pronto un altro aumento ai cittadini di Sinnai, con un costo medio di rifiuti solidi urbani che, a famiglia, incide non poco. Sulla raccolta dei rifiuti c'è da parlare anni perché di quel contratto l'unica cosa che funziona è la raccolta dei rifiuti, non funziona la pulizia delle strade, mi sono ricordato adesso della macchietta di olio che contorna tutti i marciapiedi di Sinnai, non ultimo il nostro parco spettacoli, per il quale qualcuno dice di non fare eccessivi allarmismi. Se non viene risolto il problema all'interno del campo sportivo qualche segnalazione la faremo, perché per poter esprimere sicurezza e rinfacciare le cose agli altri bisogna dimostrare ognuno di sapere svolgere le proprie competenze. E' questione di dimostrare con i fatti quello che si dice e, soprattutto, quando si è sicuri delle proprie affermazioni. Per quella scia di olio chiedo di essere informato sui risultati e chiedo che chi ha causato i danni li risarcisca. Non mi sembra molto difficile fare sostituire quelle pianelle da parte di chi ha causato i danni, perché saranno sicuramente assicurati. Non vorrei che per negligenza ci si metta una pietra sopra. E' negligenza quella che denoto in questo Comune, soprattutto nel controllo delle attività. Ritorno alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Non capisco perché il Comune di Selargius abbia parlato un geometra per controllare l'attività della società che raccoglie i rifiuti, per controllare l'effettiva esecuzione del contratto, e se c'è da applicare multe le applica, mentre noi no. Ho chiesto alcune volte e mi è stato detto che il Geom. Pisu era il referente. Non credo di averlo mai visto in strada, né tantomeno, da quando sono in questo Consiglio, ho visto applicare una multa e neanche recuperare quei famosi 120 mila euro che si dovevano recuperare dalla De Vizia negli anni passati, non l'ho mai visto nel bilancio, eppure i funzionari del Comune hanno applicato delle multe per il mancato servizio. Quindi, si rispetti il contratto. Ricordo di aver letto il contratto ed è previsto che nelle strade, nominate una per una, ogni quindici giorni debbano essere pulite le cunette e deve passarci la spazzatrice, pena la multa di 100 euro, 200 euro, 300 euro. E' tutto ben descritto e quantificato in questo contratto. Vi ricordo che questo appalto fu assegnato a una società per una differenza minima, straminima. E' chiaro che se tu non fai il 20% - 30% del servizio è chiaro che potevi effettuare quel ribasso. Non è cosa di poco conto. Quello che non riesco a capire è che non si applichi il controllo per questo mancato servizio, ecco perché parlo di mancata attenzione. Visto che paghiamo la Campidano Ambiente, ha sporcato di olio? ha l'assicurazione, si quantificano i danni, come facciamo noi con chi ha incidenti stradali e paghiamo i danni, quale è il problema? Non ce ne è problema. Quando la Campidano Ambiente non pulisce le strade gli si commina la multa, che è prevista nel contratto, e gli verranno addebitati degli oneri. Siete disperati perché non trovate 5 mila euro per cambiare la recinzione quando ne avete 100 mila da incassare, questo

è quello che non riesco a capire. Per cinque anni si è chiesto di mettere in sicurezza la recinzione lì fuori. Comunque, il mio giudizio negativo è racchiuso in questa parola: manca la fantasia.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: hanno chiesto di intervenire l'Ass. Melis e il Cons. Perra con delega ai problemi ambientali.

L'Ass. Melis Faustino afferma: il quadro che è stato dipinto dal Cons. Cocco e anche dal Cons. Orrù, per quanto riguarda lo sport, non mi sembra che sia veritiero. Non dobbiamo dimenticare che anche il Comune di Sinnai, come l'intero universo, è stato colpito da una crisi economica che, di conseguenza, ha portato dei tagli in tutti gli Assessorati e in tutte le attività dell'Amministrazione. Detto questo, devo ricordare che a Sinnai forse non c'è mai stata una attività sportiva così attiva come in questo momento. Ci sono tante società che operano in tutte le discipline sportive con poche risorse, però con grande impegno e con le quali il sottoscritto ha un ottimo rapporto. Vengono puntualmente curati tutti gli aspetti, per quanto riguarda il rapporto amministrazione-società sportive. Voglio ricordare che la società sportiva La Pineta, attualmente, ha circa 200 tesserati e fa un grandissimo lavoro per quanto riguarda l'attività giovanile. Il Sinnai calcio, con tutte le disavventure che ci sono state in questi ultimi anni, si è ripresa, ha istituito la scuola calcio che non aveva da tanti anni ed è gestita da un Presidente che, finalmente, non gestisce una squadra per interesse personale ma semplicemente perché ama lo sport. Per quanto riguarda il basket, la società ha circa 200 tesserati, fa un grandissimo lavoro per quanto riguarda il settore giovanile, ha tante squadre di ragazzi e bambini, la prima squadra è ai massimi vertici regionali. L'anno scorso abbiamo rifatto il tappeto alla palestra perché era ridotto male. Il rugby ha 250 tesserati, fa un grandissimo lavoro sia nell'impianto sportivo, sia nelle scuole, dove da anni lavorano, organizzano tornei, giocano qua ma vanno anche in continente a fare dei tornei. Il rugby, in tutta la Sardegna, non è una disciplina molto diffusa. Hanno sempre il nostro sostegno, poco che sia, anche dal punto di vista economico. Per quanto riguarda il pattinaggio non dobbiamo dimenticare che sono stati fatti dei lavori, è stato realizzato un impianto efficiente e a norma, la società ha nuovamente preso in mano l'impianto e, anche lì, c'è una buona attività per quanto riguarda il settore giovanile. Abbiamo una squadra di calcio a 5 che milita nel campionato di serie C e che punta, da due anni a questa parte, alla serie B, sarebbe il campionato nazionale, che non è poco. Anche lì ci sono varie squadre fra cui il settore giovanile. Per quanto riguarda il tennis non dobbiamo dimenticare che, quando ho preso in mano la situazione, che il Cons. Orrù conosce molto bene, c'era una gloriosa società che, per tanti anni, ha fatto molto bene ma che, negli ultimi anni, si era adagiata. Praticamente non c'era più attività sportiva ma, soprattutto, non esisteva più il lavoro sui giovani. Ora abbiamo due società sportive che lavorano bene, hanno circa 80 tesserati, parlo sempre di giovani, oltre tutti gli altri tesserati che fanno attività. Abbiamo sistemato gli impianti mettendoli in sicurezza. C'è quindi un buon lavoro. Un discorso a parte merita la pallavolo che da un po' di anni a questa parte è salita ai massimi livelli regionali e punta al campionato nazionale. Dopo tanti anni abbiamo ripreso in mano il torneo di pallavolo, Lei sa benissimo Cons. Cocco che non si faceva da tanti anni, quest'anno ci sono 17 squadre iscritte, c'è la piazza di Sant'Isidoro piena tutti i giorni e possiamo dire che, grazie allo sport, abbiamo, finalmente, nuovamente una piazza che, ai sinnaesi mancava. Sto lavorando, da un po' di anni a questa parte, sul torneo di calcio. Il calcio merita un discorso a parte perché non interessa più come una volta e abbiamo cercato, con tutti i presidenti delle varie società, di trovare soluzioni per farlo riprendere come ai vecchi tempi, anche se è molto difficile appunto perché interessa meno rispetto al passato. Da due anni a questa parte stiamo facendo un torneo a 5 a Solanas. Abbiamo messo in sicurezza l'impianto e ci vorrebbero altri soldi per realizzare un sintetico perché il fondo è sempre quello vecchio, per ora abbiamo rifatto un manto in catrame e l'abbiamo verniciato ma è sempre una superficie dura. Comunque si può giocare e da due anni a questa parte si fa il torneo di calcetto. Quindi, come vede, Cons. Cocco, abbiamo poche risorse, però, con queste poche risorse non stiamo dormendo ma stiamo cercando di fare tutto il possibile.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo comunica che ha chiesto di intervenire il Collega Marco Perra Consigliere con delega sui problemi dell'ambiente.

Il Cons. Perra Marco afferma: Non intervengo sulle deleghe che mi sono state date ma per fare una nota al Cons. Cocco che ha speso solo un'ora di tempo a leggere il bilancio, ha tralasciato, però, alcune cose probabilmente futili e poco fantasiose come i 250 interventi sui disabili con la legge 162, gli interventi fatti sulle povertà estreme, i 280 soggetti che hanno avuto un sussidio economico, i 120 soggetti avviati al servizio civico, che così hanno potuto esprimersi in maniera efficace ed efficiente per quanto riguarda la dignità, oppure ancora altri 300 soggetti che hanno usufruito delle leggi di settore la n. 8, la n. 9, la n. 27. Da considerare ci sono anche gli affidamenti minorili, le tutele degli interdetti, tutte situazioni di grande disagio, che sono a carico dell'Amministrazione comunale. Probabilmente, in quel disagio, forse, non si riesce a leggere così di prima vista, forse bisogna scavarci un attimo dentro. Sono interventi che, soggettivamente, sono andati a toccare 800 famiglie, che potrebbero essere 3.000 soggetti che in un paese di 10.000 abitanti è tanto. La novità di rilievo che riesco a

vedere è la lista dei disoccupati, che hanno partecipato quest'anno ai cantieri, che sono triplicate in due anni. Forse, probabilmente, è la fantasia che ci blocca un attimo. Grazie.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: E' stato detto che le leggi 6, 7, 8, 9 e 10 sono state rivolte verso l'assistenzialismo, è stato detto che gran parte del bilancio è relativo ai servizi sociali. Quindi, non c'è bisogno di leggere molto, siccome abbiamo un Assessore ai Servizi Sociali che il tempo ce lo dedica sempre, non solo da oggi, e quindi non abbiamo bisogno di scavare. Su questo, siamo certi, che l'assistenza è piena, totale e qualificata, ma non è quello su cui deve gestirsi una città come la nostra. Dobbiamo pensare di assistere, ancora, oltre 3.000 persone. Stiamo diventando un paese di disagiati e basta? La fila di cui Lei parla e che sta aumentando, ecco, se si pensasse di creare lavoro probabilmente diminuirebbe. Questa è la differenza di valutazione che si dà. Se si riesce ad impostare un tipo di politica improntata sul lavoro, probabilmente, la sfilza di disoccupati finisce, non aumenta. Sullo sport, caro amico e Assessore, non mi deve enunciare che ci sono le associazioni, le conosciamo tutte, deve citare quelle che non ci sono, quelle che si sono moltiplicate per numero perché si sono creati disaccordi. Mi parla del torneo a cinque e non so dove giochino, non so se giochino a Sinnai e, in tutti i casi, non sono cresciute le società, sui giornali si figura sempre meno, per quello che può valere, ma è indicativa anche la citazione sulla stampa. Il numero degli associati alle varie associazioni lo sappiamo tutti che, adesso, non è cresciuto rispetto a prima. Il sottoscritto Le può ricordare, anche se componente della minoranza, cosa che avrebbe dovuto fare qualche Assessore della maggioranza, si è occupato, per quello che ha potuto, di dare assistenza alle associazioni sportive di Sinnai, anche se non era mio compito ma lo era come cittadino. Dove ho potuto sono intervenuto nel suggerire qualche tipo di finanziamento per organizzare i tornei, visto che lei non so se lo sappia o meno. Per fortuna queste associazioni hanno avuto, in contributi, probabilmente il doppio, il triplo, il quadruplo di quello che la maggioranza di Sinnai è stata in grado di dargli, quindi, sappia, se questo non lo sapesse glielo sto dicendo io che, alcune società di Sinnai, hanno avuto qualche beneficio grazie all'interesse che ogni Consigliere cittadino di Sinnai dedica a loro, non solo quest'anno, ma anche negli anni prossimi, qualora qualcuno non intendesse dire che si sfruttano le occasioni per questioni elettorali. Non le ho decantate in Consiglio, glielo sto dicendo adesso, capisco e so benissimo cosa significa gestire e trattare le associazioni. Non solo capisco quello che deve affrontare Lei, nell'interloquire con le pretese e le richieste delle associazioni, che non è facile, però, quanto vi siete attivati per trovare finanziamenti? Perché, se sono stato in grado di suggerirlo, non è perché sono bravo, ma è perché semplicemente mi guardo attorno, basterebbe guardare il sito della Regione che è quello di riferimento. L'abbiamo detto mille volte che ci dovrebbe essere, in questo Comune, almeno una persona che acceda nella prima pagina della home della Regione Autonoma della Sardegna dove c'è, in basso a sinistra, una parolina "finanziamenti" e se qualcuno dei funzionari di quell'assessorato o l'Assessore in primis schiacciasse quel pulsantino si renderebbe conto dell'elenco e delle possibilità di accesso ai finanziamenti nelle varie tipologie di servizi a cui si può accedere. Ecco, questo è quello che manca. Non mi può venire a dire che stiamo sopravvivendo, non possiamo vivere di sopravvivenza, oltre la sopravvivenza dobbiamo crescere. Lasciamo perdere la storiella che siamo un Comune guida che ha delle responsabilità. Abbiamo un territorio molto importante che ha necessità di essere guidato, ma, per crescere, deve essere di guida agli altri comuni, non deve essere di appiattimento e dimostrare che è in grado di dare assistenzialismo e di sopravvivere, perché noi non dobbiamo sopravvivere. Per sopravvivere non ne facciamo niente di nessuno, basta un Commissario, senza Giunta e senza Assessori. Quindi, se sono tecnici, sono tecnici qualificati che devono dare una smossa e uno scossone a un popolo di Consiglieri, che non sono giudicati in grado di essere nominati Assessori, e devono farci notare la differenza tra gli eletti dal popolo e gli Assessori tecnici, anche se la legge prevede che gli Assessori tecnici oltre i 15.000 abitanti sono obbligatori. Quindi, qualcuno mi parla del torneo di pallavolo, mi dice: "finalmente la piazza". Guardi che queste cose si facevano prima, mi deve dire perché gli anni scorsi non è stato fatto, non mi deve dire che quest'anno sta facendo il torneo di pallavolo. Mi deve dire perché negli ultimi anni non è stato fatto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Falqui che ha chiesto di intervenire.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: ho chiesto la parola perché sollecitato dal Cons. Orrù, anche essendo un Assessore tecnico, mi scuserà il Cons. Cocco per questa digressione. Il Cons. Orrù, giustamente dal suo punto di vista, ha chiesto anche una relazione più prettamente politica su cosa è stato fatto, perché lui non ha visto granché nell'attività di questa Amministrazione. Potrei anzitutto condividere quello che già altri colleghi hanno detto sull'operato di questa Amministrazione sia nel 2009, sia negli anni precedenti. Potrei aggiungere altre cose, nel 2009 sono state realizzate delle cose importanti. Anzitutto teniamo presente che il rendiconto si occupa, soprattutto, di soldi, quindi, entrate ed uscite. Nel 2009, come movimento di soldi, sono arrivate a compimento delle opere importanti come la riqualificazione del centro storico, la riqualificazione e ristrutturazione del vecchio municipio, lavori nella ex biblioteca, il centro socio-culturale di via Colletta, sono stati realizzati diversi interventi di messa a norma in diverse scuole di Sinnai, è stato realizzato un intervento importantissimo quale la trasformazione di una parte della parte bassa della Pineta in Parco urbano, di cui tra poco dovremmo vedere i frutti

con l'assegnazione della gestione ad un operatore privato. E' stata realizzata l'anno scorso, anche se operativamente è partita dal 1° gennaio del 2010, la Fondazione Polisolidale per la gestione dei servizi sociali, sono state messe le basi per arrivare al risultato importantissimo di questi giorni, cioè la definizione del Piano di Risanamento Urbanistico Serralunga, una questione ventennale che si trascinava tra ostacoli di vario genere alla quale siamo in grado, oggi, di dare una risposta grazie al lavoro che è stato fatto negli anni precedenti e in particolare nel 2009 e nella prima parte di questo 2010. Sia la Fondazione Polisolidale, sia il lavoro nel Piano di Recupero Serralunga hanno richiesto delle energie, non tanto e non solo economiche ma, soprattutto, delle energie fisiche, intellettuali, umane, da parte del personale Tecnico e Amministrativo, per le notevoli implicazioni, non sono progetti che riguardano un singolo ufficio, un singolo settore, ma hanno delle valenze che rappresentano e riguardano tutto l'Ente, quindi delle cose importanti. Sono state messe le basi per arrivare ai lavori che sono in corso oggi nel rio Solanas, altra questione annosa. Tutti ricordiamo l'ultima alluvione del 2005, mi pare, chi c'è stato in quei giorni ricorda la situazione. Sono state messe le basi per la realizzazione di altre opere, anche quella bitumazione di alcune strade, di cui si sta parlando oggi, sono cose messe in cantiere l'anno scorso. Lo sappiamo bene come sono i tempi per la realizzazione dei lavori pubblici. L'aspetto sul quale mi preme mettere l'accento è la differenza tra i fondi disponibili e quindi spesi negli anni precedenti e i fondi disponibili oggi per queste finalità. Nel 2008 sono entrate, da trasferimenti in conto capitale e quindi destinate alla realizzazione di opere pubbliche 10.999.000,00 euro e ne sono state spese, sommandoci i fondi comunali, 12.365.000,00 euro. Le cifre del 2009 sono spaventosamente più basse: entrate 1.507.000,00 euro, uscite (spese) 2.466.000,00 euro, perché? Per un motivo molto semplice, perché fino al 2008 abbiamo avuto a che fare con spese milionarie, ricordo i lavori di riqualificazione delle reti idriche, se non ricordo male era un totale di 4.500.000,00 di euro, 450.000,00 euro per la riqualificazione della viabilità rurale e tante altre. Oggi, dall'anno scorso in poi, abbiamo a che fare con cifre, parlo di finanziamenti regionali soprattutto, visto che quelli Statali erano di 2.000,00 euro o poco più, i finanziamenti regionali con fondi Comunitari compresi dell'ordine che vanno dai 20.000,00 euro ai 50.000,00 euro a progetto, cioè delle cifre ridicole se paragonate a quelle degli anni scorsi. Quando il Cons. Cocco giustamente dice che gli Assessori, che poi siano tecnici o meno cambia poco, devono andare in Regione a cercare i finanziamenti ha perfettamente ragione, peccato che quando vai ti scontri con funzionari che ti dicono "ma quel bando sì, il bando c'è, però i finanziamenti probabilmente non ci saranno più perché devono essere assorbiti per colmare il buco di bilancio della Regione". Allora, se tu conti e prevedi, ad esempio, 780.000,00 euro per la realizzazione di una circonvallazione e poi ti dicono che non te ne danno neanche la metà, neanche un decimo perché quei fondi non ci sono più, allora le cose cambiano, chiaro che l'anno prossimo ci ritroveremo con 780.000,00 euro previsti ma mai incassati. Anche il discorso del cimitero, uno può essere d'accordo sulla opportunità di realizzare prima la strada del parcheggio, di accesso o prima i loculi, anche perché se si realizzano prima i loculi poi non si sa bene come si faccia ad arrivarci, però, quando si dice che ci vuole l'ascensore per arrivare al quarto piano dei loculi, non so in quale altro cimitero li abbia visti, visto che in tutti i cimiteri dell'hinterland che mi capita di vedere, i loculi arrivano tutti al quarto piano, dal cimitero di Cagliari, di San Michele a quello di Selargius, a quello di Quartu, a quello di Settimo, etc., l'altra volta aveva parlato di quinto piano addirittura, non so dove l'avesse visto. La scia d'olio in piazza Sant'Isidoro è una cosa che sta seguendo l'Assessore Schirru in dettaglio, riferisco per sentito dire, credo che sia stato contestato alla ditta questo incidente per cui penso che la pratica stia andando avanti per la risoluzione di questo problema. Prendo atto della questione dei 120.000,00 euro di multa alla De Vizia della quale sinceramente non sono a conoscenza e approfondiremo il discorso prossimamente. Grazie.

Il vice Presidente vicario del Consiglio Usai Alice, che ha sostituito momentaneamente il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ringrazia l'Assessore Falqui Giovanni e cede la parola al Cons. Zedda Celeste che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Zedda Celeste afferma: Buongiorno, grazie Presidente. In genere forse pretendo sempre troppo da me stesso e questo, ogni tanto, mi consente di pretendere anche un po' troppo, rispetto alla qualità del dibattito, dagli altri, però, non entro nel merito di questi aspetti perché altrimenti potrebbero scatenarsi delle reazioni che testimonierebbero questa mia preoccupazione piuttosto che eliminarla. Mi limito a rilevare una monotona lettura dei numeri da parte dell'Assessore, ai quali non so forse non tutti ma la maggior parte dei componenti di questo Consiglio avrebbero tranquillamente potuto provvedere personalmente, eccetto il sottoscritto che, evidentemente, ha avuto modo di leggere la relazione solo in questo momento, cioè quando sia l'Assessore che gli altri colleghi del Consiglio hanno ritenuto di portare il loro contributo in termini di ragionamento. Ma il rendiconto, come la maggior parte dei componenti di questo Consiglio conoscono, è forse la sintesi dell'attività dell'Amministrazione dell'ultimo anno, con elemento di raffronto rispetto ai dati e alle realizzazioni degli anni scorsi. Non credo di esagerare se dico che, tutto sommato, un po' da troppi anni a questa parte gli interventi potrebbero tranquillamente essere ripetitivi ed effettuare le stesse considerazioni cambiando solo la data di riferimento, perché non c'è nessun elemento di novità, non c'è un contenuto, in termini di programmazione e in termini di valutazione. Questo credo

che rientri assolutamente nei compiti e anche nei doveri dell'Assessore al Bilancio, che si attiva sulla base di quella che è la strategicità di un programma di una Amministrazione così importante, come quella di un Comune che ormai conta 17.000 abitanti e non 10.000, e che ha il dovere di individuare dei ragionamenti strategici che devono essere propri del Consiglio. Questo per evitare, come invece sempre si verifica, che nel semplice avvicendamento di figure o di sigle politiche al governo dell'Amministrazione locale ci sia uno stravolgimento di questi progetti, perché di fatto l'Amministrazione di questo paese è retta dalla stessa coalizione politica ormai da tantissimo tempo. Negli ultimi dieci o quindici anni non c'è stato un qualche elemento di novità, che ha contribuito ad accompagnare la fantasia anche imprenditoriale dei singoli, quanto piuttosto a rappresentare un appesantimento delle procedure e dei meccanismi realizzativi, che sono stati dispiegati nel campo dell'imprenditoria in tutte le sue declinazioni. L'Amministrazione, normalmente, ha rappresentato, invece, un gravame piuttosto che assolvere ad un elemento facilitatore di questi processi di sviluppo. L'Assessore alle Finanze rappresenta un momento di programmazione e di stimolo nei confronti di queste dinamiche. In questa realtà, purtroppo, ci si avvita su se stessi e si siede qui a rappresentare una sorta di rito, in un Consiglio che è privo certamente di fantasia ma anche di qualsiasi guizzo di interesse riferito alle opportunità e alle potenzialità di sviluppo che questa Comunità e questo territorio così vasto e così diversamente articolato probabilmente potrebbe offrire. Questo è un limite. Non è una forma di critica nei confronti di questa Amministrazione o del gruppo di maggioranza, ma è una riflessione che ognuno di noi dovrebbe riferire anche a se stesso, perché il venir meno di quelle tensioni ideali, che caratterizzano normalmente le formazioni politiche che hanno a cuore la sorte e lo sviluppo della comunità, che forse, senza grande ragionamento e senza grande attenzione, incarica singole figure di rappresentare questi desideri e queste speranze all'interno dei consessi istituzionali, qualche volta lo fa con eccessiva leggerezza. Poi, ovviamente, è la comunità stessa che paga le conseguenze di questa sua leggerezza. Dalla lettura dei numeri è evidente che traspare l'assenza di una qualsiasi iniziativa qualificante e qualificata di questa Amministrazione ma anche di questo Consiglio. I dibattiti, non solo di oggi, ma anche quelli che non si tengono all'interno delle Commissioni Consiliari Permanenti e quelli che hanno caratterizzato altri confronti in altri momenti, sia nei bilanci di previsione che nei conti consuntivi, sono i momenti nei quali una parte o l'altra o i componenti il Consiglio, nella loro individualità, rappresentano quello che è un loro desiderio, che è mortificato dai risultati. Le elencazioni, alle quali ogni tanto assistiamo, credo che rientrino in una normalità spaventosamente appiattita. Una Comunità come questa, che colloca il territorio di questo Comune fra i primi sei per estensione, se non ricordo male, tra i Comuni della Sardegna, dotato di rilevanti emergenze ambientali, ma nel senso positivo, che nonostante i suoi abitanti continuano ad esserci e nonostante l'incuria in termini di programmazione e in termini di intervento, le Amministrazioni che si sono succedute, alcune ovviamente coinvolte da emergenze più insistenti e più importanti, si sono invece appiattite sull'ordinario. Questa è sicuramente una di quelle che ha caratterizzato anche una forma di affievolimento di interesse da parte della comunità nel suo complesso, tanto è vero che negli ultimi quindici anni la qualità, senza riferimenti personali, è sempre andata scemando. E' sempre andata scemando tanto è vero che anche nei momenti importanti, nei quali l'Amministrazione dovrebbe discutere il proprio futuro, si registrano delle assenze che, potranno anche essere formalmente giustificate ma, nella sostanza credo che rappresentino invece un affievolimento della tensione ideale che dovrebbe caratterizzare chiunque si propone come momento di mediazione politica fra l'elettorato nel suo complesso e l'istituzione presso la quale va a rappresentare i desideri e le ambizioni della popolazione. Questo è un meccanismo che coinvolge l'istituzione nel suo complesso, perché, badate, è vero che l'Amministrazione dello Stato, le Amministrazioni Regionali e, a cascata, le Amministrazioni e le istituzioni inferiori si trovano in una condizione economica sufficientemente preoccupante. I dati che caratterizzano l'aspetto economico-finanziario di questa Amministrazione, possiamo anche verificarlo, d'altra parte abbiamo un triennale che testimonia un abbassamento in termini di introiti, da parte dell'Amministrazione locale, che sono riferibili a un blocco di tipo economico che sicuramente è accompagnato da una crisi generale ma è significativamente orientato da una crisi che è strutturale ma è di questa realtà. Questa è una Amministrazione, non una maggioranza, che non è in grado non tanto di disegnare il suo futuro ma non è in grado neanche di offrire alla Comunità servizi decenti, perché non hanno neanche la caratteristica della sufficienza e hanno delle ricadute anche in termini economici che sono di assoluta preoccupazione. Nel settore immobiliare, che questa Amministrazione conosce abbastanza bene tenuto conto che in questi banchi vi è una rappresentanza diffusa delle diverse professioni, arti, mestieri, una particolare connotazione ha sempre caratterizzato questa Amministrazione nel rappresentare il mondo dell'editoria edilizia, che è una caratteristica del Campidano di Cagliari, non in modo significativo qui, ma altrove sicuramente di più. Quello è uno dei settori peraltro più facilmente gestibili anche perché l'orientamento degli strumenti urbanistici è una tradizione, anche sotto l'aspetto delle costruzioni piuttosto che degli artigiani, che ha sempre caratterizzato questo mondo produttivo dal lato della trasformazione non guidata di questa comunità che, come la maggior parte delle altre, caratterizzano quest'isola straordinaria, nonostante i suoi abitanti ha avuto uno sviluppo in quel settore che, non essendo guidato al pari degli altri, però, la fantasia imprenditoriale dei singoli e il bisogno ha portato ad una qualificazione più significativa in quella direzione, piuttosto che in altre. Ho già avuto modo di ricordare a me stesso, prima che agli altri, che ad una tradizione

economica di provenienza agro-zootecnica non siamo stati in grado di modificare o di suggerire un modello alternativo, un modello economico. Modelli economici che vengono disegnati dalle classi dirigenti e dalla classe politica soprattutto, nel corso del tempo, cercando di precedere quelle che sono le pulsioni, gli orientamenti prevalenti delle comunità che vengono gestite e vengono, forse altrove, degnamente rappresentate all'interno delle istituzioni. In questo caso evidentemente è molto più facile, è meno faticoso appiattirsi verso il basso e accompagnare quelle che sono le tendenze meno significative ma soprattutto quelle meno imitabili, perché elevare se stessi contribuendo o cercando di contribuire in questo modo ad elevare anche gli altri è decisamente più faticoso. Quando nel confronto, che deve avvenire sulle cose, sulle strategie, sui ragionamenti, chi concorre a questi ragionamenti non ha nulla da dare, spesso ricorre all'uso del timbro della voce e altrettanto spesso ricorre all'insulto. Questo è un meccanismo che ovviamente caratterizza in più da un punto di vista numerico, ma in meno da un punto di vista intellettuale. Ogni tanto in questo Consiglio assistiamo a confronti di questo livello trasferendo, anche all'esterno, una immagine dell'istituzione che non è certo né apprezzabile né tanto meno trasferibile e sulla quale assistiamo ad un altro fenomeno, sicuramente più significativo ma meno rappresentativo, che è quello che chiunque si affacci all'interno delle istituzioni e assiste alla qualità del dibattito, sente se stesso legittimato ad assolvere a qualsiasi tipo di funzione, anzi, più alta è, più ci si sente legittimati, perché, quando i termini del confronto sono quelli degli urli e dell'insulto, è evidente che su quella partita più si è tonti e ignoranti, più si è forti. Non credo che questo sia un modello esportabile. Quindi, poiché anche questa Amministrazione volge al termine, non fosse altro perché siamo oltre i quattro anni, la prossima primavera le forze politiche o chiunque riterrà di poter rappresentare un modello da trasferire, da proporre alla collettività, credo che debba farlo nella consapevolezza che questa è una organizzazione che incomincia ad avere un qualche problema, oltre che di progetto soprattutto di sostanza economica. Quando le Amministrazioni che volgono al termine non si preoccupano di lasciare l'organizzazione nelle migliori condizioni, in termini di ragionamento e in termini di strategia non solo economica, in termini di sviluppo, ma anche di metodo e di immagine, credo che non stiamo, tutti insieme, facendo al meglio il nostro dovere. Questo per dire che sicuramente noi, come tantissimi altri, difettiamo in termini di qualità. Se però non affrontiamo questo meccanismo con quella dose di umiltà che non appare essere una caratteristica di Sinnai e forse neanche di tante altre realtà, nel tempo che ha da venire, che scontrerà sicuramente delle difficoltà aggiuntive che sono date dall'assenza di risorse straordinarie, che quando vengono impiegate in modo intelligente hanno, anche in termini di ricaduta, dei risultati estremamente significativi e apprezzabili, a prescindere dalle componenti nei confronti delle quali, in maggiore o minore misura, si rivelano utili (l'importante è che si rivelino utili allo sviluppo e al benessere della collettività nel suo complesso) credo che noi non assolveremo in modo apprezzabile a quella che è una funzione alla quale siamo stati chiamati. Per cui, quando il confronto è teso a ricercare delle soluzioni di mediazione, che risultano essere utili per la collettività, che qualche volta, in modo non ragionato, ci ha chiamato e ci ha incaricato di rappresentare questi suoi bisogni, non solo qui ma anche presso le istituzioni superiori, soprattutto nella misura in cui il confronto avviene a livello istituzionale, anche parificato, per effetto del ricorso a questi meccanismi poco apprezzabili e invece altrettanto spesso praticati, ci illudiamo di aver raggiunto dei risultati apprezzabili e quando riusciamo a prevalere nella nostra realtà, ci rendiamo conto che quando si va al confronto con altre istituzioni di pari livello, piuttosto che superiori e non siamo in grado di dispiegare qualità, l'esser prevalsi nella nostra realtà non è di nessun beneficio. Questo per dire, a me stesso prima che agli altri, che noi siamo qui chiamati a svolgere un compito assolutamente alto. Nei confronti di tutti coloro i quali ritengono giustamente di partecipare ad un dovere democratico, andando a votare (sempre meno purtroppo) per incaricare chi ritengono essere o appartenere alla classe dei migliori, ognuno di noi dovrebbe, capacitandosi di questo sforzo che effettua la comunità, comportarsi di conseguenza. Questo facciamo quando, in tutte le occasioni nelle quali siamo chiamati ad esprimere la nostra opinione, ci liberiamo da quei condizionamenti che sono determinati dall'appartenenza, che ormai ha perso significato e anche senso. Per cui, sforziamoci di misurarci sulle cose e cerchiamo di evitare, per quanto possibile, le chiacchiere inutili.

Il Cons. Serra Massimo rientra e riassume le sue funzioni di Presidente del Consiglio. Cede la parola al Cons. Orrù Alessandro che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Dopo avere ascoltato gli interventi di alcuni Assessori penso che si possa aggiungere qualcosa a quanto prima è stato detto. Innanzitutto ho ascoltato la riflessione che faceva il Cons. Marco Perra, che è persona molto sensibile e con la quale spesso mi capita di convergere su tante argomentazioni, però, è anche vero che i servizi sociali rappresentano una questione anche politica, perché si prestano a ragionamenti che, qualche volta, differiscono dalle loro finalità. In un momento in cui le famiglie sono disagiate e hanno bisogno ed i referenti politici sono sempre gli stessi, si instaura quel rapporto particolare che in qualche modo finisce per snaturare l'essenza dei servizi sociali, che dovrebbero essere oggettivamente insindacabili e inattaccabili perché dovrebbero controllare attraverso numeri e redditi. Lei, Cons. Perra, sa benissimo come funzionano certe cose, ha richiamato tantissime leggi che servono per venire incontro alle persone disagiate, alle persone diversamente abili, però, sa benissimo che i servizi sociali, che rappresentano un elemento molto importante nel bilancio della nostra

amministrazione, in termini numerici significa che c'è qualcosa che non va attorno al livello occupazionale di prospettiva, perché, se ci sono sempre più difficoltà, significa che attorno non c'è lavoro. Se ci sono i cantieri sociali in continuo movimento significa che ci sono delle difficoltà e tutto questo non è positivo. Potrebbe essere positivo il fatto che si cerca di venire incontro, in qualche modo, alle persone disagiate, ma tutto questo non dice che c'è una condizione florida economicamente e socialmente, questo è scontato. L'Assessore Melis ha provato a difendere l'indifendibile, me lo permetta Assessore Melis, perché il bilancio del suo Assessorato, francamente, per quanto mi riguarda, è estremamente negativo. Lei ha descritto cose che fanno altri, non che fa il suo Assessorato. Quando Lei dice che le associazioni sportive ci sono e hanno numeri, quei numeri sono loro, non sono dell'Amministrazione comunale. Quelle associazioni, con molto fervore e con molto impegno, vivono del proprio lavoro, perché l'ha detto Lei che i contributi sono pochissimi e va bene, ma, mi spiega dove sono le strutture sportive? Sono inconsistenti. Lo sport è un servizio sociale abbandonato a se stesso, non ci sono strutture e si crea una totale contrapposizione tra le società che vivono e che sono vissute solo grazie al loro impegno. Il Sinnai calcio sappiamo che fine ha fatto, perché, questa Amministrazione, non è stata in grado di tenerla in modo concreto nel nostro Comune. Non è che voglia imputare questa colpa personalmente a Lei, perché probabilmente non è colpa sua. Il tennis è stato rovinato completamente perché sono state date in mano le chiavi di quella struttura ad una persona che fa semplicemente un lavoro di tipo personale. Siccome quei campi sono comunali, c'è qualche problema che dovrete risolvere, perché, nel momento in cui c'è una società, va bene, ma c'è qualcuno che lavora per un introito personale e non societario.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, invita il Cons. Orrù a non andare oltre, in certe considerazioni, per non venirsi a trovare in situazioni imbarazzanti.

Il Cons. Orrù Alessandro, riprende il suo intervento ed afferma: ha ragione Presidente, naturalmente so di che cosa sto parlando, questo è chiarissimo e potremmo anche discuterne. Visto che il Cons. Cocco ha portato l'attenzione sul nuovo e sul vecchio cimitero, vorrei sapere che cosa fa in questo Comune un Signore che ha il compito di gestire quei loculi. Ho portato all'attenzione, ormai da più di un anno e mezzo, un problema che esiste in merito ai loculi che vengono assegnati in modo arbitrario, senza nessuna regola. Questo accade regolarmente. Assicuro che quando i cittadini ci chiedono se quel problema è stato risolto e dopo tantissime lamentele ancora permane, vuol dire che c'è qualcosa che non va. Dovrebbe essere l'organo politico o esecutivo a richiamarlo all'attenzione, però, questa è una lamentela che arriva dopo un anno e mezzo, quindi c'è un problema notevole sulla gestione dei loculi e bisogna intervenire. Sul nuovo cimitero si dice che non ci sono soldi. Il Cons. Cocco ha ricordato quella strada che è costata 750.000,00 euro e che va fatta. Ricordo che siamo partiti da cifre molto più basse. Quella struttura è abbandonata, ci sono delle crepe enormi, ci vanno le pecore a pascolare, lo sanno tutti e, a conferma di ciò, ci sono delle fotografie e dei filmati. E' un luogo che dovrebbe godere di più dignità. L'Assessore Falqui ha diligentemente ricordato delle cose difendendo l'indifendibile. Importante è lo spazzamento della nettezza urbana. Esiste, nel capitolato d'appalto, un elenco preciso di penalità, da comminare alla società che gestisce il servizio urbano, che non vengono comminate. Ricordo che nel centro storico lo spazzamento deve essere fatto quotidianamente, in certe strade ogni settimana, in altre ogni due settimane, ma non mi sembra che venga fatto. Lo posso testimoniare perché, dove abito, a spazzare le strade sono passati dopo otto o nove mesi. Per una infrazione di quel genere sono previste delle penalità notevoli, come ricordava giustamente il Cons. Cocco, se quella gara è stata vinta per pochi soldi significa che si va a risparmiare. Dove si risparmia se il servizio si paga e ci costa oltre 2.000.000,00 di euro? Perché si va a risparmiare in questo modo? Le penalità vanno comminate, l'Ufficio tecnico responsabile le deve comminare e l'Assessore deve vigilare su queste cose. Tutto questo non è stato fatto e continua a non essere fatto. Giustamente il Cons. Zedda ha ricordato una cosa che condivido e che ho detto anche prima nel mio intervento: quale è la vocazione di questa nostra cittadina? C'è davvero la proposta di un modello economico in sostituzione di quello vecchio, arcaico, come lo vogliamo definire che era il nostro vecchio agro-pastorale? Quello è un dato politico che andrebbe rilevato. La maggioranza, che numericamente è molto consistente, ha il dovere di proporlo, in questi anni non l'ha proposto. La minoranza, numericamente, è molto esigua e, probabilmente, ha solo il compito e certamente anche il dovere di fare rilevare queste cose, ma la maggioranza numericamente è forte e poteva dare una impronta che non ha dato o, se l'ha data, non è quella che auspicavo. Poi, un'altra riflessione: quali sono le prospettive strategiche? Perché, aldilà dell'avvicendamento tra le forze politiche, tra gli schieramenti più o meno alternativi, quale è una proposta strategica che risulta condivisibile aldilà dei colori politici? Non c'è stata, perché, se una maggioranza è in grado di proporre una idea condivisibile, ovviamente anche chi si avvicenda, chi arriva dopo, potrebbe dividerla e lavorare su quelle basi. Su quali basi lavoreremo? sulle ceneri che ci sono state lasciate? Questo è il quadro negativo. Mi dispiace per l'Assessore Falqui. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Naturalmente, per la parte che mi riguarda, ma solo per la parte che mi riguarda, raccolgo gli inviti e le sollecitazioni che sono pervenute da questo dibattito. Credo che alcuni interventi siano stati poco generosi sia nei confronti degli intervenuti che nei confronti di tutti gli altri Consiglieri. Naturalmente mi conoscete, sono testardo, sono votato all'ottimismo e alla fiducia, credo nelle vostre e nelle nostre possibilità, nelle vostre capacità e nelle vostre potenzialità, perciò, il mio invito è di metterle al servizio. Credo che questa Amministrazione abbia fatto parecchio, come è stato già detto dagli Assessori, ma per la parte che riguarda il Consiglio abbiamo ancora un anno di tempo per lavorare e per mettere al servizio tutto questo che ho appena detto. Mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2009.**

La proposta viene approvata. (Assenti: Serreli, Zunnui, Atzori, Orrù Andrea, Lebiu, Podda).

Secondo punto: **Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 4 del D.L.vo n. 267/00).**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Falqui Giovanni per l'illustrazione.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Grazie Presidente. Questa variazione al bilancio si è resa necessaria a seguito di alcune novità. Innanzitutto, con Decreto Interministeriale del 3 giugno 2010 sono state quantificate le riduzioni da applicare a ciascun ente locale sul contributo ordinario spettante per l'anno 2010. Poi, con comunicato del Ministero dell'Interno del 6 luglio 2010 sono stati inseriti, nella spettanza dell'anno 2010, alla voce "altri contributi generali"- i dati relativi al trasferimento compensativo per i minori introiti derivanti dall'addizionale irpef degli anni 2009 e 2010, ed è stato inoltre conguagliato il saldo ici della prima abitazione degli anni pregressi. Inoltre, con deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 27 Aprile 2010 è stata approvata la prosecuzione del progetto POR Misura 3.4 denominato "Centro Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati" per il periodo dal 1 luglio al 31 dicembre del c.a.. La Regione, con una nota del 7 Aprile 2010, ha comunicato la prosecuzione dei servizi erogati dai CSL e dai CeSIL sino al 31 dicembre 2010. Inoltre, la stessa Regione, con nota del 20 Aprile 2010 ha assegnato un ulteriore contributo per la redazione del Piano Urbanistico comunale in adeguamento al P.P.R. (al Piano Paesaggistico). Inoltre, la stessa Regione ha assegnato un maggior contributo per la realizzazione degli interventi ex art. 24 della L.R. n. 4 del 20 aprile 2000. La Provincia di Cagliari ha assegnato un maggior contributo per il servizio di salvamento a mare. Poi, si è reso necessario integrare anche la quota di cofinanziamento dell'ecocentro comunale, come stabilito dalla delibera di Giunta Comunale n. 76 del 2010 avente ad oggetto il recepimento della delibera dell'assemblea dei soci del 8/4/2010 della società Campidano Ambiente s.r.l.. Questo perché il contributo, che inizialmente era previsto di 180.000,00 euro, adesso passa a 280.000,00 euro. A seguito dell'approvazione della lista per la riscossione della Tarsu ordinaria 2010 è stato rideterminato l'importo delle agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 67 del D.L.vo n. 507 del 1993 e previste dal vigente Regolamento comunale per l'applicazione della Tarsu. Inoltre, a seguito della risoluzione di un contratto di finanziamento di un contributo "de minimis" ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n° 37 del 1998 relativa all'annualità 2005, il responsabile dell'Area Tecnica, con propria determinazione, ha stabilito il recupero delle somme anticipate e, pertanto, si rende necessario stanziare le stesse somme in entrata e in uscita per ridestinarle alla nuova procedura di assegnazione bandita con determinazione dell'Area Amministrativa n. 164 del 2008. Queste sono le motivazioni di questa variazione. Variazione che prevede maggiori o nuove entrate correnti per complessivi 194.888,00 euro, minori entrate correnti per complessivi 17.665,00 euro, minori spese correnti per complessivi 20.000,00 euro, maggiori spese correnti per complessivi 197.222,00 euro, maggiori o nuove entrate in conto capitale per trasferimenti regionali in complessivi 251.859,00 euro. Qui, per esempio, sono compresi i 163.000,00 euro di nuovo finanziamento regionale per l'adeguamento del P.U.C. al P.P.R. e maggiori spese per investimenti per complessivi 251.859,00 euro. Per cui abbiamo un totale di gestione corrente pari a +214.888.00 euro e un totale di gestione conto capitale di 251.859,00 euro. Credo che anche per questa delibera sia prevista l'immediata eseguibilità.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Mettiamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno sulla base della illustrazione dell'Ass. Falqui, avente ad oggetto: **Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2010, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2010/2012 (art. 175, c. 4 del D.L.vo n. 267/00).**

La proposta viene approvata. (Assenti: Serreli, Zunnui, Atzori, Satta, Orrù Andrea, Lebiu, Podda, Zedda, Orrù Alessandro).

Terzo punto: **Riconoscimento di debito fuori Bilancio, ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A) del T.U.E.L., per spese processuali derivanti dalla Sentenza N. 1345/2009 del Giudice di Pace di Cagliari e N. 55/09 del Giudice di Pace di Sinnai.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola all'Ass. Falqui Giovanni per l'illustrazione.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: si tratta del riconoscimento di debito fuori bilancio, come ha detto il Presidente, relativo a due Sentenze. Una è la Sentenza N. 1345 del 2009, con la quale il Giudice di Pace di Cagliari ha condannato il Comune di Sinnai al pagamento delle spese processuali a favore del Signor Conti Filippo e l'altra è la Sentenza del Giudice di Pace di Sinnai N. 55 del 2009 che ha condannato il Comune al pagamento delle spese processuali in favore del Signor Mereu. Quindi, si propone di riconoscere, ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A) del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 la legittimità del debito fuori Bilancio pari a complessivi euro 1.033,36 nei confronti dei Signori Conti Filippo e Mereu Renzo relativi al risarcimento delle spese processuali come già stabilito.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Riconoscimento di debito fuori Bilancio, ai sensi dell'Art. 194, comma 1, lettera A) del T.U.E.L., per spese processuali derivanti dalla Sentenza N. 1345/2009 del Giudice di Pace di Cagliari e N. 55/09 del Giudice di Pace di Sinnai.**

La proposta viene approvata. (Assenti: Serreli, Tremulo, Zunnui, Atzori, Satta, Deiana, Orrù Andrea, Lebiu, Podda, Zedda).

Quarto punto: **Approvazione variante non sostanziale al P.R.U. Serralonga-Is Mitzas.**

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: questo era un punto che ci siamo trascinati dall'ultimo Consiglio per il quale si era reso necessario un rinvio per degli approfondimenti e dei chiarimenti tra l'Assessore, l'Ufficio Tecnico etc.. Cede infine la parola all'Ass. Arch. Aledda Matteo per l'illustrazione.

L'Ass. Arch. Aledda Matteo afferma: Grazie Presidente. Questa proposta dà appunto seguito a quanto nel precedente Consiglio Comunale è stato discusso ed elaborato relativamente alla variante non sostanziale relativa al Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga. Il Piano di Risanamento deve contenere le previsioni di spesa relative alle opere di urbanizzazione primaria necessaria e quelle occorrenti per acquisizione delle aree per standard urbanistici per l'attuazione dei servizi previsti dall'art. 3 della Legge Regionale n° 17 del 1981. In tal senso, infatti, l'Ufficio ha predisposto il quadro relativo ai costi. Tali oneri finanziari saranno ripartiti proporzionalmente rispetto alla volumetria da autorizzare a sanatoria, quella che è già stata autorizzata a sanatoria e ancora quella da realizzare, tra tutti i proprietari interessati e secondo i criteri e le modalità indicate dalle stesse norme del Piano di Risanamento Urbanistico. Per quanto riguarda l'attuazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, si procederà attraverso l'iniziativa pubblica, ma, è ovvio, con il pagamento degli oneri ad opera delle ditte interessate, le quali avranno la facoltà di un pagamento degli stessi in modo rateale, così come è stato predisposto nella bozza approvata nella seduta precedente. La situazione consolidata, del Piano di Risanamento Urbanistico, non consente di reperire tra le proprietà dei lottizzanti tutte le aree di cessione per standard urbanistici. A tal fine verranno indennizzate le superfici necessarie a garantire i suddetti standard secondo le previsioni di spesa indicate nella tavola 11 - aree da indennizzare. Con la voce: oneri - si intendono le somme dei costi da sostenersi per l'attuazione del Piano Urbanistico e, le stesse, diciamo che possiamo sintetizzarle in costi per la progettazione urbanistica, per i frazionamenti, gli oneri di urbanizzazione primaria, la monetizzazione delle cessioni, le aree da indennizzare, gli oneri di urbanizzazione secondaria e la riduzione degli oneri di cui alla legge n. 23 del 1985 che sono appunto quegli oneri a cui bisognava fare riferimento all'atto della sottrazione, in quanto tale, e la redistribuzione della differenza, tra i lottizzanti, a seguito naturalmente di questa operazione. Relativamente, invece, agli oneri di urbanizzazione secondaria, tali oneri, è ovvio, saranno da acquisire da parte dell'Amministrazione comunale in sede di rilascio della relativa concessione edilizia. Per quanto concerne la progettazione urbanistica si è determinata una somma di 65.421,00 euro, relativamente ai frazionamenti si è arrivati ad una spesa di 66.856,00 euro, relativamente agli oneri di urbanizzazione primaria, in base al computo metrico, si è arrivati ad individuare un importo di 653.021,00 euro. Naturalmente, un lavoro abbastanza puntuale, questo, ad opera dell'ufficio, che è stato determinato attraverso l'analisi delle opere di urbanizzazione primaria preesistenti e, naturalmente, desunti anche i relativi finanziamenti che antecedentemente a tali operazioni sommarono intorno al milione di euro. E' un quadro di riferimento, questo, che ha dato un'ulteriore opportunità di riduzione dei relativi costi e, quindi, una fattibilità dello stesso Piano di Recupero che potremmo, facendo un minimo di conti, calcolare una incidenza per ogni mc. di volumetria edificabile intorno ai 12,00 euro, mentre per

quanto riguarda la superficie fondiaria, ogni ditta interessata dovrà pagare intorno ai 25,36 euro per mq.. A seguito di questo lavoro ad opera dell'ufficio, si fa la proposta relativa che, appunto, tratta che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 14/10/1996 è stato adottato il Piano di Risanamento Urbanistico di iniziativa denominato Serralonga-Is Mitzas, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nel 1997 alla n. 17, poi pubblicato nello stesso anno 1997 nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna. Successivamente è stata approvata la variante non sostanziale, per modifica allo schema di convenzione, nel 2001, con delibera del Consiglio Comunale. Nel 2004 è stato adottato un ulteriore Piano di variante e, in data 17 maggio del 2004, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 si è proceduto all'approvazione definitiva della variante del suddetto Piano. Infine, nell'ultima riunione di Consiglio Comunale, cioè quella dello scorso 14 luglio di quest'anno, è stata approvata la variante allo schema di convenzione. Considerato che il riesame dei costi, necessari ad attuare il Piano, nonché l'avvenuta esecuzione di parte delle opere di urbanizzazione primaria, hanno variato il quadro finanziario diminuendo l'onere per ogni singolo lottizzante, preso atto che, al fine di portare a compimento la redazione del Piano di Risanamento Urbanistico, è stato necessario soddisfare le esigenze di alcuni lottizzanti variando l'ubicazione di un lotto privato, con il conseguente spostamento di un'area verde. Visti gli elaborati, allegati alla presente proposta di deliberazione, consistenti nella individuazione dell'area di intervento, la zonizzazione, il planivolumetrico, le aree da indennizzare, dati i lotti e l'elenco dei proprietari, le norme di attuazione, computo metrico estimativo ed il quadro finanziario e programma interventi, vista la Legge Regionale n. 45 e il Decreto Legislativo del 18 agosto del 2000 n. 267, si propone di approvare la variante non sostanziale al Piano di Risanamento Urbanistico Serralonga-Is Mitzas costituita appunto dagli elaborati summenzionati. Grazie Presidente, Grazie Signori Consiglieri, Grazie Colleghi Assessori.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei Assessore. Il ringraziamento a Lei vale, naturalmente, anche per la struttura tecnica, ci rifacciamo a quanto dichiarato in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale relativamente al primo punto attinente a questo aspetto. Cede infine la parola al Cons. Cocco Giovanni che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Siamo stati attenti a tutto ciò che contribuisce a dare economia e sviluppo a questo paese, a questa cittadina, così come in altre occasioni quando ci siamo trovati non a parlare di assistenza ma di proposta di crescita, di mettere in movimento tutte quelle possibilità di creazione di sviluppo e di opportunità per i giovani e anche per i meno giovani, la disponibilità massima nel condividere le azioni c'è sempre stata. Questo punto all'ordine del giorno è già da tantissimi anni in corso di elaborazione, ci sono stati tantissimi avvicendamenti di tipo tecnico, di tipo amministrativo, tantissime persone coinvolte che, ovviamente, avevano diverse esigenze e disponibilità di fondi abbastanza esigui, forse perché, sino ad ora, si erano tralasciate anche fonti di finanziamento che, invece, di fatto, esistevano ed erano destinate ad aiutare e a risolvere i problemi di questa lottizzazione. Apprendo, con piacere, che si è riusciti a chiudere in maniera ottimale questa lottizzazione, soprattutto perché curata dall'Amministrazione comunale. Questo mi fa piacere, evidentemente gli uffici tecnici, anche comunali, delle strutture pubbliche, in qualche caso funzionano molto meglio di altre proposte di lottizzazione che viaggiano con tempi non inferiori, cioè troppo superiori a quello che prevede la decenza tecnica e ciò che è anche oggetto delle aspettative dei proponenti le lottizzazioni. Quindi, il mio invito è sempre tendente a che le lottizzazioni vengano portate a termine nel più breve tempo possibile, anche questa, nel caso specifico, che prevede una razionalizzazione di una superficie di 40.600 mq. circa, oltre 4 ettari e mezzo, che, sicuramente, aiuterà a risolvere i problemi di molte famiglie che, altrimenti, avrebbero dovuto acquistare beni con notevoli esborsi di tipo personale, pur detenendo la possibilità di costruire, nel lotto di sua proprietà, la casa propria e per i propri figli. Quindi, mi compiaccio anche per il basso costo degli oneri di urbanizzazione che l'Assessore ha indicato in 26 euro a mq., c'è una bella differenza tra questi costi e quelli delle altre lottizzazioni che, mediamente, mi pare di ricordare siano molto più alti, togliendo gli oneri di progettazione, che, probabilmente, sono a carico del Comune, però, la differenza mi sembra un tanto sproporzionata. Bisognerebbe capire meglio, in occasione della valutazione di altre lottizzazioni, comunque, questa è una curiosità che ci toglieremo in occasione, appunto, dell'esame di altre lottizzazioni. Tornando a questa, quindi, sono pienamente soddisfatto che finalmente riusciamo a chiuderla nel migliore dei modi, anche se dopo tanto tempo, però, non era una cosa facile, su questa si trovano quasi tutte le giustificazioni per essere riusciti a portarla a termine. Quindi, va fatto un ringraziamento a tutti quelli che hanno dato il loro contributo per arrivare a questa soluzione, dai tecnici, ai componenti dell'Amministrazione comunale, agli Assessori quelli attuali e quelli che hanno preceduto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Cocco, ricordiamo che il dibattito si era già sviluppato, per larghi tratti, in occasione dell'ultima seduta sul primo punto relativo a questo ordine del giorno. Cede, infine la parola al Cons. Mallocci che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Mallocci Massimiliano afferma: volevo intervenire innanzitutto per fare un ringraziamento ai tecnici comunali e all'Ass. Aledda che, come promesso nella scorsa seduta, oggi, quindi prima delle ferie, si è arrivati ad approvare questo punto di variante non sostanziale alla lottizzazione Serralonga. Il lavoro non è stato facile, però, si sono impegnati a fondo e sono riusciti a portare a termine questo importante lavoro. L'approvazione di oggi e la conclusione di tutto l'iter burocratico di approvazione di questa lottizzazione è estremamente importante per diversi motivi. Innanzitutto questa zona, composta da 94 lotti, chiude un discorso che dura ormai da oltre vent'anni e, quindi, essendoci già 19 famiglie, che vivono all'interno del Piano di Risanamento, possono vedersi completata la loro zona e avere finalmente dignità di vedersi completate le opere di urbanizzazione, le strade e quant'altro. E poi, soprattutto, poter ampliare al piano superiore per chi ha dei figli da sistemare, ce ne sono tanti in attesa. Inoltre, l'Ass. Falqui prima, durante il rendiconto di gestione, ha citato gli oneri concessori, che in questi ultimi anni sono diminuiti, sono diminuiti perché tutte le lottizzazioni sinora presenti sono andate a saturarsi. Nelle zone B ci sono pochissimi lotti a disposizione e quindi ci sono poche aree da edificare. Quindi, questa lottizzazione dà una boccata d'ossigeno a tutto il settore edilizio e tutto ciò che gira attorno all'edilizia. Essendo 94 lotti, dà una grossa boccata d'ossigeno e su queste aree ci sono parecchie famiglie che devono costruire, vendere e comprare. Con la saturazione delle aree i pochi terreni rimasti sono andati ad aumentare notevolmente di prezzo, siamo passati, nel giro di due o tre anni, da cifre intorno ai 200 euro al mq., oggi siamo a 500 euro a mq. per acquistare un terreno in zona B e sono anche difficili da trovare. Chi si può permettere di acquistare questi terreni sono solamente alcune imprese, per i privati sono assolutamente inaccessibili. Quindi, ci ritroviamo che miei coetanei, che si devono sposare o fare casa, non riescono assolutamente ad acquistare dei terreni e sono costretti ad acquistare dei trivanetti che sono dei buchi, a cifre astronomiche intorno ai 130.000,00 euro, e quindi si vincolano con dei mutui trentennali perché non hanno altre possibilità. Quindi, ecco, questa lottizzazione credo dia un forte respiro anche a tutte queste persone qui. Inoltre, un altro motivo per il quale è importantissima questa lottizzazione è perché è un importante anello di congiunzione tra la zona B attorno alla via Grazia Deledda, via Sanna Corda, via Mariano IV e la lottizzazione già convenzionata "S'Ollastu", quindi va a completare e a unire due zone che, in questo momento sono separate dalla campagna. Inoltre, si va sempre più delineando la strada di Circonvallazione, perché, con la convenzione di questo Piano di Risanamento si vanno anche a cedere quelle aree che sono previste per il completamento della strada di Circonvallazione. Quindi, questa lottizzazione è una grossa boccata d'ossigeno che in questo periodo è utile parecchio.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Mi ero ripromesso di non intervenire ma voglio farlo per fatto personale. Per quanto riguarda il punto e per quanto riguarda il Consiglio precedente di una decina di giorni fa che mi ha visto protagonista di un intervento fatto forse a sproposito, forse ingenuamente e che forse non avrei dovuto fare. Non volevo suscitare la reazione di nessuno e, quindi, la prima cosa che voglio fare è chiedere scusa pubblicamente, in questo Consiglio, al Cons. Cocco per avere tirato in ballo una questione che ormai era chiusa da tanti anni e non se ne era più parlato. Mi è dispiaciuto, quel giorno, e parlando col senno del poi sicuramente oggi non l'avrei fatto. Chiedo scusa al Cons. Cocco che è libero di accettarle o non accettarle, però, su questo aspetto voglio essere almeno con la coscienza a posto. Non volevo tirare in ballo questa storia, perché non era assolutamente il caso né per quanto riguardava il punto all'ordine del giorno e neanche per le persone presenti qua in Consiglio comunale. La seconda cosa che voglio dire riguarda questo punto all'ordine del giorno. Voglio ringraziare davvero di cuore, ricordo il primo insediamento dell'Arch. Aledda in questo Consiglio comunale quando ci fu una mia interrogazione che sollecitava un suo interessamento e quello della Giunta per quanto riguardava questa problematica sul P.R.U., perché era un problema che esisteva da tanti anni e, come qualche Consigliere che mi ha preceduto ha detto, riguarda dei piccoli proprietari che avevano veramente necessità e bisogno che questa cosa si sbloccasse. Quindi, in pochi mesi, grazie alla Sua costanza nell'operare ha risolto una problematica che esisteva da più di vent'anni. Grazie Architetto Aledda, a Lei e alla Giunta, al Sindaco, a tutti quanti, per avere risolto questo Piano di Risanamento Urbanistico.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei, Cons. Satta, un grazie doppio anche per la premessa che ha fatto con riferimento al Consiglio Comunale precedente, anche se debbo dire che è opportuno e legittimo quello che Lei ha fatto adesso, ma, onestà vuole, che effettivamente, nel corso del suo intervento, l'altra volta ha citato un fatto, non ha citato nomi e cognomi, questo per rispetto naturalmente dei colleghi, però, in considerazione della discussione che si è sviluppata ritengo sia stato opportuno l'intervento di oggi, non so se sarà recepito o meno, forse nel prossimo Consiglio o già oggi, credo però sia giusto riceverlo già da oggi.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Se una persona chiede scusa vuol dire che ha capito di aver sbagliato e Lei, invece, stava già cominciando a togliere la cornice a quello che è stato messo. Capisco che ci siano, certe volte, obblighi di intervento quando ci sono provocazioni, ma, a maggior ragione quando c'è gente, ci si deve attenere ai punti all'ordine del giorno e non si scende nei discorsi personali, oltretutto se si è in difetto. C'è una correttezza che ha sempre contraddistinto i Consigli comunali e nessuno si è mai permesso di entrare nel merito dei

comportamenti di ogni singolo amministratore, qualsiasi carica ricoprisse. Sono stato Assessore al turismo, Assessore al commercio, Assessore allo sport, ho avuto la colpa di essere presente dieci anni fa. In Consiglio ci si confronta sulle cose, nella maniera più aspra, ma, sui fatti. Le questioni personali, agli altri poco interessa, è meglio lasciarle fuori. E' apprezzabile che almeno si riconosca che quei rapporti istituzionali devono rimanere tali e non si debbano prevaricare.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Grazie Cons. Cocco, Grazie Cons. Satta, questo è un momento di grande maturità e di grande serietà e sensibilità. Mettiamo in votazione il quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione variante non sostanziale al P.R.U. Serralonga-Is Mitzas.**

La proposta viene approvata. (Assenti: Zunnui, Leoni, Atzori, Deiana, Orrù Andrea, Lebiu, Podda, Zedda).

Il Cons. Satta Emanuele interviene per chiedere cinque minuti di sospensione dei lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti la proposta di sospensione per cinque minuti dei lavori del Consiglio comunale.

La proposta di sospensione viene approvata. (Assenti: Zunnui, Leoni, Atzori, Deiana, Orrù Andrea, Lebiu, Podda, Zedda).

Alla ripresa dei lavori:

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: avevamo interrotto i lavori del Consiglio al punto cinque all'ordine del giorno che riguarda: **Modifiche al vigente Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.** Mi preme ricordare al Consiglio che questo punto è stato già abbondantemente discusso in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale. Si era reso necessario il rinvio in sede di Commissione per verificare alcuni aspetti ma, soprattutto, per verificare con gli uffici e con i funzionari che avevano preso parte ai lavori della Commissione, in modo tale che non si trovassero poi queste modifiche calate dall'alto senza che loro lo sapessero, tutto questo è stato fatto, è tornato in sede di Commissione, non credo che ci sia nulla da aggiungere, la Commissione ha condiviso, rimane solo da approvare il testo del Regolamento modificato. Vuole dare lettura Assessore solo delle modifiche? Perché la discussione si è già sviluppata.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Le modifiche riguardano gli articoli 6, 7, 9 e 13. L'art. 6 è l'articolo che riporta l'elenco delle tipologie di forniture e di servizi in economia e la modifica proposta è di integrare il comma 2 dove fa l'elenco delle varie tipologie di servizi, con il seguente punto 2.45:

- Progettazione, direzione lavori, adempimenti di cui al D.Lgs 494/96;

All'Articolo 7 – Limiti di spesa per fornitura di beni e servizi in economia, si propone:

- di modificare gli importi di cui al comma 1) così come segue:

Comma 1) La procedura in economia per l'acquisizione di forniture e servizi previsti al 1° comma del precedente articolo 6 è consentita sino all'importo di € 50.000,00 (cinquantamilaeuro), con esclusione dell'I.V.A.

All'Articolo 9 – Acquisizione mediante cottimo fiduciario, si propone:

- Di modificare gli importi di cui al comma 2), così come segue:

Comma 2) L'affidamento diretto ad un solo operatore economico è consentito per le acquisizioni e per importi di spesa di seguito indicati:

- a) per forniture e servizi fino alla soglia massima di € 20.000,00;
- b) per l'affidamento di lavori fino alla soglia massima di € 40.000,00.

Di conseguenza i commi 3) e 4) praticamente vengono fusi assieme ed il nuovo comma 3) assume questo aspetto:

Comma 3) Qualora l'importo di spesa sia superiore agli importi di cui al comma precedente e sino alle soglie previste dall'articolo 5 (lavori) e dall'articolo 7 (forniture e servizi), si procede all'affidamento mediante procedura negoziata che prevede la consultazione di almeno cinque operatori economici con le modalità ed il rispetto dei principi descritti nel successivo art. 10.

Infine, all' **Articolo 13** che tratta di **Prestazioni aggiuntive,** si propone di modificare il comma 1 in questo senso:

Comma 1) Quando nel corso dei lavori, dei servizi e delle forniture in economia, risultino necessarie prestazioni non previste, si potrà procedere all'affidamento allo stesso affidatario nei limiti stabiliti dalle norme di legge vigenti;

Quindi si propone l'approvazione del nuovo Regolamento con le modifiche suddette e di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, cede la parola al Cons. Orrù Alessandro per la dichiarazione di voto.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Brevissimo, Presidente, per dichiarazione di voto. Innanzitutto per ricordare che, comunque, questo Regolamento è stato riesaminato l'altra volta dalla Conferenza dei capigruppo, quindi, c'è stata una convergenza sulle cifre, perché le cifre, quelle più alte, quelle che dovevano raddoppiare da 100.000,00 euro a circa 200.000,00 euro, francamente il Consiglio Comunale ha il dovere di esercitare il suo diritto e dovere di controllo, perché quello è il suo compito, per cui sono sembrate comunque a tutti, in modo condiviso, eccessive, anche perché gli uffici sono usciti a lavorare con quelle cifre più basse in tutto questo periodo e quindi, francamente, era giusto lasciarle invariate. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei anche per la sintesi. Mettiamo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Modifiche al vigente Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture.**

La proposta viene approvata. (Assenti: Atzori, Deiana, Orrù Andrea, Lebiu, Podda, Zedda).

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Passiamo al sesto e ultimo punto, vi ringrazio, Consiglieri, anche per la pazienza e la celerità con la quale abbiamo lavorato stamane: **Approvazione nuovo Regolamento Sovracomunale relativo ai servizi per la prima infanzia nei Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis.** La parola all'Ass. Pusceddu per la illustrazione.

L'Ass. Pusceddu M. Barbara afferma: Grazie Presidente, Grazie Consiglieri. Stiamo approvando uno degli atti più importanti successivamente alla costituzione della Fondazione di Partecipazione Polisolidale per la gestione dei servizi integrati alla persona. Le Amministrazioni Comunali di Sinnai, Maracalagonis e Burcei approvano in Consiglio Comunale codesto Regolamento a seguito della entrata in vigore della Legge Regionale n. 23 denominata: Sistema Integrato dei servizi alla persona. Quindi, con l'abrogazione della Legge Regionale n. 4 del 1988 ed in linea con il Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona o P.L.U.S., dell'Ambito di Quartu, hanno avviato e progressivamente rafforzato nuove modalità associate di programmazione e gestione degli interventi socio-assistenziali. Considerato che, nel rispetto delle nuove disposizioni legislative regionali, hanno stipulato una convenzione fra Enti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n° 267/2000, finalizzata alla gestione associata dei servizi socio assistenziali ed educativi che ha portato alla costituzione della Fondazione Polisolidale quale soggetto misto, pubblico-privato, partecipato in misura prevalentemente dai Comuni, a cui è stata affidata solo la gestione dei servizi associati integrati di natura sociale. Quindi, i Comuni intendono ora avviare un processo di rivisitazione ed adeguamento secondo logiche associative dei Regolamenti comunali sin'ora adottati al fine di raggiungere apprezzabili livelli di omogeneizzazione dei servizi nel territorio, conseguente razionalizzazione delle risorse, parità di accesso ai servizi da parte dei cittadini dei tre enti, dei tre Comuni, rafforzando il proprio ruolo strategico nella programmazione e nella definizione dei livelli standard di servizio. Anche in seguito all'emanazione del Regolamento di attuazione dell'art. 43 della Legge Regionale n. 23, denominato "Organizzazione e Funzionamento delle strutture sociali" approvato con Decreto del Presidente della Regione e dei "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia" approvati da ultimo con deliberazione della Giunta Regionale del 2009, le tre Amministrazioni intendono approvare un nuovo Regolamento sovracomunale dei servizi alla prima infanzia. Il Regolamento è stato visto anche in Commissione dove c'è stata una interessante discussione su tutti i servizi alla persona e sui servizi all'infanzia e quindi tutte le forme di servizi all'infanzia per i piccoli dai 0 ai 3 anni. Abbiamo esaminato tutti gli articoli del Regolamento e viste anche le differenze con il vecchio Regolamento della gestione unica dell'asilo nido di Sinnai. Credo che sia stato molto interessante e ringrazio i Consiglieri che hanno partecipato. Personalmente e in quanto Assessore è stato un momento positivo per discutere di un tema e di un settore di cui non si parla tantissimo, quello sulla conciliazione del lavoro, del tempo e della famiglia. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie a Lei Ass. Pusceddu M. Barbara, anche per aver contenuto in maniera egregia. Chiede di intervenire la Cons.ra Lorena Loi.

La Cons.ra Loi Lorena afferma: Grazie Presidente. Un piccolo intervento, semplicemente perché non vorrei che passasse in secondo piano questo importante Regolamento che ci accingiamo ad approvare. E' un Regolamento, come ha detto l'Assessore, che vede forse per la prima volta una dimensione sovra comunale. Quindi, una struttura molto più complessa e che senz'altro ottimizza, ha modo di ottimizzare sia le risorse materiali e umane di questo territorio e non solo. E' un motivo di orgoglio sicuramente per il Comune di Sinnai che si accinge a diventare un motore trainante anche per i Comuni del circondario che, probabilmente, su questo aspetto e su questo settore, rimangono leggermente indietro rispetto a noi. Questo non ci può che far piacere. Ancora, un altro motivo di orgoglio è che per la prima volta, in questo Regolamento, forse anche sancendo un primato rispetto ad altri Regolamenti a livello Regionale di tutti i Comuni della Regione Sardegna, ci accingiamo a sperimentare delle attività e delle iniziative particolari e, per la prima volta, che troviamo appunto in questo Comune, prima che in qualsiasi altro. E' un merito di questa Amministrazione che, per quanto riguarda il settore dei servizi sociali, si è sempre distinta, anzi, diciamo non solo noi, perché non ce la cantiamo e ce la suoniamo da soli, ma molti altri territori ci hanno sempre riconosciuto una posizione di eccellenza in questo settore. Di conseguenza volevo complimentarmi sia con l'Assessore che con gli uffici che hanno lavorato indefessamente per ottenere questo risultato. Preannuncio, per non intervenire oltre, il mio voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons.ra Loi. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione nuovo Regolamento Sovracomunale relativo ai servizi per la prima infanzia nei Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis.**

La proposta viene approvata. (Assenti: Atzori, Deiana, Orrù Andrea, Lebiu, Podda, Zedda).

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Consiglieri, mi è stata preannunciata una richiesta di intervento. Prego Tremulo.

Il Cons. Tremulo Paolo afferma: più che un intervento è una comunicazione per il Consiglio Comunale. Dò lettura in maniera tale che poi si possa consegnare il documento in segreteria. "E' costituito, in data odierna, in seno al Consiglio Comunale di Sinnai, il Gruppo Consiliare denominato "*Democratici per Sinnai*". Il Gruppo "*Democratici per Sinnai*" si riconosce nell'azione condotta dalla coalizione che detiene la maggioranza politica in Consiglio Comunale il cui Sindaco e la Giunta sono espressione. Nell'ambito della propria attività politica i componenti il gruppo *Democratici per Sinnai* garantiscono il sostegno incondizionato all'operato politico ed amministrativo che il Sindaco e la Giunta esprimeranno fino alla scadenza della legislatura, che terminerà nel 2011 con la elezione per il rinnovo degli organi istituzionali del Comune. Al Gruppo Consiliare *Democratici per Sinnai* aderiscono i Consiglieri Comunali: Satta Emanuele, Serra Massimo, Spina Mauro e Tremulo Paolo. Il capogruppo è individuato nella persona del Consigliere Satta." Consegno il documento.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Giustamente per fare gli auguri al nuovo gruppo costituito, questo è doveroso. Lasciatemi dire che probabilmente forse era anche immaginabile. E' una mia impressione. Comunque davvero sinceramente gli auguri al nuovo gruppo che si è costituito. Non so se ci sono ovviamente delle discordanze che nell'azione amministrativa porteranno invece a percorrere strade un pochino differenti, penso di no, però, francamente, mi aspetto che, comunque, ci sia anche qualche distinzione a livello politico a questo punto visto che il Partito Democratico, che era il Partito più robusto della maggioranza si divide, sceglie, così ho capito, di distinguersi dal Partito Democratico ufficiale. Evidentemente ci sono delle ragioni anche politiche che emergeranno, auspico, anche all'interno del Consiglio Comunale. Comunque, rinnovo gli auguri ai Consiglieri che ne fanno parte.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: sinceramente non immaginavo una cosa del genere, al contrario del Cons. Orrù, ho sentito di una recente formazione, che si stanno definendo all'interno del P.D. dei cosiddetti nuovi filoni politici chiamati "Fare Futuro", "Fare Politica". Anche ieri è stato costituito un gruppo in Consiglio Regionale all'interno del P.D., qui pensavo potesse esserci qualcosa di questo tipo. Probabilmente capiremo meglio, in qualche altra occasione, se il gruppo del P.D. si è sfaldato, si è dimezzato, si è disarticolato. Il gruppo del P.D. mi pare fosse composto da otto Consiglieri e qui ne vedo solo quattro. Evidentemente non c'è più il gruppo del P.D.. Il capogruppo del P.D. era Satta e vedo che il capogruppo dei "*Democratici per Sinnai*" è sempre Satta, quindi voglio capire, perché, se si costituisce un nuovo gruppo significa che il precedente gruppo non esiste più, qua, invece, c'è un gruppo doppio. Questo non lo capisco né dal punto di vista formale e neanche dal punto di vista politico. Cosa significa che è nato il gruppo "*Democratici per Sinnai*", in che cosa si differenzia se il portavoce è sempre lo stesso? c'è qualche cosa che, di sicuro, non va. Giustamente se c'è qualche cosa che non va, va messo in risalto e come minimo mi sembra incomprensibile che il capogruppo sia lo stesso. Il Cons. Tremulo, poi

esamineremo meglio il documento, ha detto che garantiscono il pieno appoggio alla Giunta e alla maggioranza, ma quelli che restano dall'altra parte, gli altri quattro, non danno il sostegno? Se c'è la differenziazione è su qualche cosa, quindi, si abbia il coraggio di dircelo. Non capisco e chiedo se qualcuno mi può spiegare perché si è creato questo nuovo gruppo e in che cosa si differenzia dal resto del gruppo del P.D., oltretutto arricchito dalla doppia veste dello stesso capogruppo. Non arrivo ad immaginare ciò che percorre le vostre menti, abbia pazienza Cons.ra Usai, non ho capito se fa parte di quel gruppo o se fa parte dei Rosso Mori. Ce lo dica senza questa sua manifesta incredulità per il fatto che non riesco a capire che un portavoce possa essere portavoce di due gruppi in cui uno si differenzia dall'altro e ne prende le distanze. Non mi si dica, come fa il Cons. Mallocci, che sto facendo polemiche inutili. Non si può permettere il lusso di dire che sto facendo polemiche inutili. Mi pare ugualmente che il sindaco voglia riaprire il dibattito. Ho fatto delle domande molto pacate, ho chiesto se c'erano delle differenziazioni nei modi garbati possibili e mi sento aggredito da una, due, tre persone, in maniera inspiegabile. Ho solamente chiesto dei chiarimenti, se qualcuno li vuole dare li dia, se non li vuole dare se li tenga, ma non accetto il discorso che sto facendo polemiche inutili. Queste sono frasi fatte. La Cons.ra Usai non fa parte del gruppo e non ho capito a che titolo interviene, devo pensare che ci debbano essere altri gruppi? Ho solamente chiesto dei chiarimenti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: avete avuto tutte le spiegazioni. Ognuno di noi, in tante occasioni, ha sempre utilizzato questi momenti per formulare auguri di rito, di circostanza, e probabilmente avrebbe avuto le spiegazioni che Lei stava cercando.

Il Cons. Tremulo Paolo afferma: Sarò velocissimo. Innanzitutto per ringraziare il Cons. Orrù per la eleganza con cui ha formulato gli auguri di buon lavoro, li ha conditi anche con un pizzico di ironia, però è stata apprezzata. Vede Cons. Cocco, tutti quanti qui sono convinti che Lei non ci ha capito nulla, non perché non sia stato abbastanza chiaro nel messaggio, la cosa era chiarissima: si costituisce un altro gruppo, formato da quattro persone, all'interno del Consiglio Comunale di Sinnai che elegge capogruppo il Cons. Satta. Sicuramente stia tranquillo che, nel prossimo Consiglio Comunale, qualcun altro del Partito Democratico comunicherà quale sarà il nuovo capogruppo del Partito Democratico. Si ricordi che una azione del genere implica anche un momento di rispetto nei confronti di persone che, probabilmente, vivono una situazione di travaglio politico, non se lo dimentichi, Lei conosce benissimo la nostra storia, Cons. Cocco, e sa perfettamente che non è nostra abitudine e nemmeno siamo avvezzi a tante manifestazioni di questo tipo. Certo, Lei non ha il nostro problema di numero per spaccarsi in due, l'atomo non l'hanno ancora scisso nel suo caso, per cui Lei intimo di portare rispetto se vuole avere rispetto, se no non ne avrà.

La Cons.ra Usai Alice afferma: Devo dire pochissime parole per non rubare dell'altro tempo. Cons. Cocco Lei ha detto che l'ho aggredito e mi spiace che l'abbia interpretato come una aggressione, volevo solo darle un suggerimento per aiutarla a non rubarci dell'altro tempo perché, come ha già detto il Collega Tremulo, mi sembrava abbastanza chiaro e, dal basso della mia scarsissima esperienza politica, perché sono nata quattro anni fa, avevo intuito, attivando un po' il cervello, che essendo in otto, diventano quattro e quattro e viene nominato il capogruppo del nuovo partito appena formatosi, evidentemente, con il prossimo Consiglio Comunale, dia a loro volta al Partito Democratico il tempo di organizzarsi e decidersi, ci diranno il nuovo nome del loro capogruppo. Capisco la sua ansia, siamo tutti qua, aspettando questo nuovo nome, ma vivremo lo stesso, passeremo felici agosto ugualmente e lei pure. Rivolgo al gruppo appena formatosi i migliori auguri. Sono certa che anche l'opposizione sarà lieta di questo nuovo ingresso nel nostro Consiglio dato che ci si attende sempre qualche elemento di novità. Questo, dal mio punto di vista e dal punto di vista del mio gruppo rappresenta un elemento di novità. Mi auguro che ci si possa continuare a confrontare, a migliorare anche il confronto e proseguire sulla stessa via intrapresa dell'appoggio completo al nostro Sindaco e cominciare a parlare anche di nuovi progetti, di un nuovo futuro dato che anche voi ne farete parte, siamo quasi alle porte della nuova competizione elettorale e quindi ci riuniremo senz'altro per parlare di progetti per Sinnai e troveremo, senza dubbio, molti punti di incontro.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Tutti sono prodighi nel darmi suggerimenti che spesso ho accettato. A scanso di equivoci faccio i migliori auguri perché finalmente qualcuno si decida e si distingua nel fare proposte politiche, quindi, i miei auguri sono più sinceri forse di tanti altri. Cons. Tremulo finalmente mi fa piacere che Lei si erga da quella sedia e partecipi al dibattito politico, speriamo che tutto ciò sia bene augurante. Non mi sfiorava assolutamente nella mente di andare a fare provocazioni né, tanto meno, chiedere chiarimenti. Siccome Satta era presente in due gruppi, volevo semplicemente capire come mai una dichiarazione di questo tipo non era completa.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Ringrazio quanti sono intervenuti facendo gli auguri a questo gruppo che è nato. Non è mai successo che durante la formazione di un gruppo Consiliare si arrivasse ad un dibattito del genere. Ho ascoltato con molto interesse e attenzione il discorso della Cons.ra Alice Usai del gruppo dei Rosso Mori, ho capito il messaggio che ha fatto durante il suo discorso politico. Questo gruppo i *Democratici per Sinnai* sono

sicuramente attenti al messaggio che Lei ha lanciato e disponibili ad ogni incontro per il bene comune della nostra cittadina. Apro a Lei, perché Lei ha aperto a noi e, naturalmente, questo vale anche per gli altri gruppi della sinistra che vogliono, comunque, intraprendere un discorso, perché non sarà solamente una questione che si ferma a livello di gruppo Consiliare ma, naturalmente, avrà anche una sua struttura all'esterno della vita politica Sinnaese.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Satta. Prima di salutare, sarà un saluto brevissimo, essendo anche parte in causa, ringrazio tutti gli amici che hanno inteso formulare gli auguri per questa nuova esperienza, ringrazio anche gli amici con i quali è esistita una collaborazione, una condivisione fino ad oggi ma che, sicuramente, a livello personale continuerà anche in futuro e ci saranno senz'altro anche delle convergenze. Esistono dei momenti nella nostra esistenza, nella nostra quotidianità dove si fanno delle valutazioni. Bisogna avere la capacità di guardare oltre, bisogna avere la capacità di essere consapevoli di quelle che sono penalizzazioni, situazioni che si evolvono, atteggiamenti non compatibili, comportamenti non coerenti e tutta una serie di cose che avremo modo di sviluppare in futuro. Posso dire e lo dico con grande franchezza e con la giusta sofferenza, come hanno detto Paolo Tremulo ed Emanuele Satta. Questa compagine non è composta solo dai quattro Consiglieri, ci sono diversi Assessori che condividono questa esperienza, ci sono tantissimi iscritti e componenti della Direzione. Con questi, credo che inizia un percorso che dovrà, necessariamente, confrontarsi con tutte le anime di questo Consiglio Comunale. Naturalmente, privilegiamo un discorso all'interno della maggioranza, poi dovrà dialogare con tutte le parti di questa maggioranza. Per chi mi conosce lo sa bene, credo sia il primo "strappo" della mia vita in termini di esperienza politica. E' uno strappo sofferto e meditato, probabilmente provocato, probabilmente incoraggiato e ognuno di noi fa le sue valutazioni. Per quanto mi riguarda sono a vostra disposizione, sono stato a vostra disposizione quando mi avete eletto Presidente del Consiglio Comunale, l'ho detto allora: "indegnamente". Continuo ad essere a disposizione del Consiglio Comunale. Chiaramente si apre una stagione nuova che mi auguro possa portare i frutti e i risultati auspicati dai Cons. Alessandro Orrù e Alice Usai, ma sicuramente anche Giampiero Cocco voleva arrivare lì ma non ci è arrivato. Dico che probabilmente si apre una stagione importante per Sinnai e credo che questa stagione inizi proprio con gli amici con i quali sin qui si è percorso questo tragitto, ad iniziare dal Sindaco, dalla Giunta e dalla maggioranza che lo sostiene. Grazie per la pazienza che avete avuto, siamo qua dalle 9,30, abbiamo fatto un bel Consiglio Comunale, ringrazio la Dr.ssa Escana, ringrazio i rappresentanti del corpo di Polizia Municipale, ringrazio il Sindaco e la Giunta, ringrazio tutti i Consiglieri e buone vacanze. Sarete convocati a domicilio nell'eventualità ci sia la necessità di una Conferenza di capigruppo magari sollecitata, grazie di tutto, arrivederci.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE f.f. F.to Dr.ssa ESCANA
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 30.08.2010	Il Funzionario Incaricato Cardia